

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA
PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI RUOLO DI PRIMA FASCIA
PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE E07X - FARMACOLOGIA
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA UNIVERSITA' VITA-SALUTE S. RAFFAELE
PUBBLICATA IN G.U. – IV^ SERIE SPECIALE N. 75 DEL 21/9/1999

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa ad 1 posto di professore di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare E07X - Farmacologia, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di questo Ateneo composta da:

Prof. Jacopo Meldolesi, Ordinario, Facoltà di Medicina e Chirurgia Università Vita Salute S.Raffaele, Milano (membro designato)

Prof. Ferruccio Berti, Ordinario, Facoltà di Medicina e Chirurgia Università Milano Bicocca

Prof. Massimo Di Rosa, Ordinario, Facoltà di Farmacia, Università Federico II, Napoli

Prof. Gianmario Frigo, Ordinario, Facoltà di Medicina e Chirurgia. Università di Pavia

Prof. Carlo Patrono, Ordinario, Facoltà di Medicina e Chirurgia Università G. D'Annunzio, Chieti

Si è insediata il giorno 10 marzo 2000 alle ore 10, presso la sede dell'Università Vita-Salute S. Raffaele, Milano.

I componenti della commissione hanno dichiarato di non avere relazioni di parentela o di affinità fino al IV grado incluso con gli altri commissari.

La commissione ha provveduto quindi ad individuare i criteri di massima in base ai quali procedere alla valutazione comparativa dei candidati, dando disposizione per l'immediata pubblicazione.

La commissione giudicatrice, presente al completo, si è nuovamente riunita nella stessa sede il giorno 31 marzo 2000 alle ore 16.00 ed ha preso atto che risultano n.17 candidati partecipanti alla valutazione comparativa. I candidati sono i seguenti:

Amoroso Salvatore

Blandina Patrizio

Bernardini Renato

Ciabattoni Giovanni

Clementi Emilio Giuseppe

Corda Maria Giuseppa

Corradetti Renato

De Sarro Giovambattista

Franceschini Guido

Locatelli Vittorio

Missale Mariacristina

Nicolin Angelo Nicolò

Paolini Moreno

Spampinato Santi Mario

Tonini Marcello

Valtorta Flavia

Vicentini Lucia

La commissione prende atto che sono pervenute le rinunce dei seguenti candidati:

Bernardini Renato

Ciabattoni Giovanni

Clementi Emilio Giuseppe

De Sarro Giovambattista

Franceschini Guido

Paolini Moreno

Spampinato Santi Mario

Tonini Marcello

I componenti della commissione dichiarano di non avere relazioni di parentela o affinità fino al IV grado incluso con i candidati. La commissione, avendo constatato che tutti i candidati rivestono la qualifica di professore associato, prende atto che non si dovrà provvedere alla prova didattica.

La commissione procede quindi alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati, sulla base dei criteri di valutazione fissati nella precedente riunione, i lavori della commissione procedono fino alle ore 22.00 e, successivamente, il giorno 1° aprile 2000 dalle ore 8.00 alle ore 11.00. Dopo aver esaminato il curriculum complessivo e le pubblicazioni di ciascun candidato, ogni commissario redige il proprio giudizio individuale e la commissione, previa comparazione dei giudizi individuali, formula il giudizio collegiale. Tutti i giudizi sono allegati alla presente relazione (all. A) quale parte integrante al presente verbale.

La commissione giudicatrice, presente al completo, si è nuovamente riunita nella stessa sede alle ore 11.15 del 1° aprile 2000 per la discussione finale. Al termine della discussione, la commissione decide di procedere alla votazione la quale produce il seguente risultato:

Amoroso Salvatore voti 4

Blandina Patrizio voti 0

C o r d a M a r i a voti 0
Giuseppa

voti 0

Corradetti Renato
voti 4

Locatelli Vittorio
voti 1

Missale
Mariacristina voti 1

Nicolin Angelo voti 4

Valtorta Flavia voti 1

Vicentini Lucia

La commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art.4, comma 2 del DPR n. 390/98, individua gli idonei della valutazione comparative a n.1 posto di professore di ruolo di I fascia per il settore scientifico disciplinare E07X-Farmacologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della

Università Vita-Salute S. Raffaele di Milano, nelle persone dei professori.

Amoroso Salvatore

Locatelli Vittorio

Valtorta Flavia

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la commissione a redigere collegialmente questa relazione finale e a controllare i verbali e gli allegati cui si fa riferimento.

Questa relazione finale è stata riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai commissari che la sottoscrivono alle ore 14.00 del giorno 1° aprile 2000.

La Commissione

Prof. Ferruccio Berti (Presidente)

Prof. Massimo Di Rosa

Prof. Gianmario Frigo

Prof. Jacopo Meldolesi (Segretario)

Prof. Carlo Patrono

ALLEGATO A

Candidato: **SALVATORE AMOROSO**

Giudizio del Prof. Jacopo Meldolesi

Nato nel 1953, si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1979. Professore a contratto presso l'Università di Chieti dal 1988 al '91 e Professore Associato di Farmacologia Cellulare e Molecolare nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Federico II di Napoli dal 1992.

Nel corso della sua carriera scientifica, condotta soprattutto presso l'Istituto di Farmacologia della II Facoltà medica di Napoli, Amoroso ha speso anche periodi di ricerca presso il laboratorio di Michel Lazdunski, prima a Nizza dal 1988 all'89, quindi per un semestre (1989-90) a Sofia Antipolis. Successivamente (1994) ha lavorato per alcuni mesi presso il laboratorio di David Nicholls a Dundee.

Gli interessi scientifici del Prof. Amoroso si concentrano soprattutto sui processi di segnalazione transmembrana a livello di recettori, canali e trasportatori. Questi studi sono stati condotti soprattutto attraverso l'uso di tecniche biochimiche e neuroscientifiche e sono stati finanziati da diversi grants, soprattutto del CNR e del Ministero della Sanità.

Le 15 pubblicazioni presentate dal Prof. Amoroso sono congruenti con l'afferenza farmacologica. L'IF medio risulta molto alto, ed il contributo del candidato risulta rilevante (8 volte primo nome). Particolarmente degni di nota anche per il loro elevato numero di citazioni, sono i lavori apparsi su Science e Proc. Natl. Acad. Sci. USA che testimoniano la considerazione in cui il candidato è tenuto nel laboratorio di Lazdunski. In relazione anche alla continuità della sua carriera scientifica e didattica Salvatore Amoroso appare meritevole di essere tenuto in considerazione per la presente valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Ferruccio Berti

Il Prof. Salvatore Amoroso, nato a Cosenza il 12 Agosto 1953, si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1979. Nel periodo 1988-1991 è stato Professore a Contratto nell'ambito dell'insegnamento "Tossicità da Antiblastici" presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Chieti. Dal 1992 il candidato è Prof. Associato di Farmacologia Cellulare e Molecolare presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli Federico II. Negli anni 1996-1999 ha svolto una

continua attività didattica come supplente di Neuropsicofarmacologia e di Tossicologia presso l'Università di Napoli Federico II e dal 1995 è coordinatore del corso integrato di Farmacologia Generale presso lo stesso Ateneo.

Il Prof. Amoroso ha trascorso lunghi periodi all'estero presso qualificati laboratori di ricerca quali il Dipartimento di Biochimica dell'Università di Nizza, il Dipartimento di Farmacologia Cellulare e Molecolare di Valbonne, (Francia) e il Dipartimento di Biochimica dell'Università di Dundee, Scozia, dove ha compiuto studi farmacologici sul Sistema Nervoso Centrale. Le linee di ricerca del candidato sono molteplici e tutte pertinenti con la disciplina Farmacologia. Tra queste sono degne di rilievo per originalità e rigore metodologico quelle relative al ruolo svolto dai canali del K^+ -ATP dipendenti nella liberazione del GABA dalla sostanza nera, e quelle sulla caratterizzazione dei sottotipi recettoriali serotoninergici nella regolazione della secrezione di prolattina.

La produzione scientifica complessiva è di rilevante livello scientifico e riflette il progressivo maturare della personalità scientifica del candidato. Anche le 15 pubblicazioni presentate, apparse su riviste a diffusione internazionale documentano la continuità temporale e sono caratterizzate da un fattore di impatto medio molto alto e da un rilevante contributo individuale.

In conclusione, dal brillante curriculum complessivo e dalla elevata qualità e originalità della produzione scientifica, si evince che il candidato Salvatore Amoroso ha raggiunto la piena maturità scientifica ed è da ritenere pienamente meritevole di essere preso in alta considerazione ai fini della presente valutazione.

Giudizio del prof. Massimo Di Rosa

Nato nel 1953, si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1979. Dal 1988 al 1991, è stato professore a contratto di Farmacologia e Tossicologia dei Chemioterapici Antitumorali presso l'Università di Chieti. Dal 1992 è professore associato di Farmacologia Cellulare e Molecolare presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli Federico II.

L'attività di ricerca del candidato si è svolta presso il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Napoli Federico II. Egli ha pure frequentato, anche con soggiorni prolungati, qualificati centri di ricerca stranieri quali il Dipartimento di Biochimica dell'Università di Nizza-Francia (novembre 1988-ottobre 1989), il Dipartimento di Farmacologia Cellulare e Molecolare di Valbonne- Francia (novembre 1989-aprile 1990) ed il Dipartimento di Biochimica dell'Università di Dundee-Scozia. Tra il 1997 ed il 1998 è stato responsabile scientifico di unità operative nell'ambito di alcuni progetti di ricerca del CNR e del Ministero della Sanità.

Le ricerche del candidato hanno riguardato principalmente argomenti di farmacologia del sistema nervoso centrale con particolare riferimento ai meccanismi di controllo della liberazione di dopamina e della secrezione di prolattina. Appaiono inoltre degne di segnalazione, per il rigore dell'approccio metodologico e per l'originalità e l'interesse dei risultati conseguiti, le ricerche sul ruolo dei canali del potassio ATP-dipendenti nella regolazione della liberazione del GABA.

Le 15 pubblicazioni presentate, tutte in collaborazione, documentano la continuità temporale della produzione scientifica del candidato e la congruenza di essa con le discipline del settore E07X-Farmacologia. L'apporto del candidato alle pubblicazioni, in 8 delle quali compare come primo autore, viene ritenuto 'rilevante'. Le pubblicazioni sono apparse su qualificate riviste a diffusione internazionale con un fattore di impatto medio classificato come 'molto alto'. Si osserva che il fattore di impatto medio delle pubblicazioni apparse negli ultimi dieci anni (anni '90) risulta più che triplicato rispetto a quello delle pubblicazioni degli anni precedenti (anni '80). E' perciò possibile rilevare il costante miglioramento della qualità della produzione scientifica del candidato ed il progressivo delinarsi e consolidarsi della sua autonoma personalità.

In conclusione, sulla base dell'eccellente curriculum complessivo nonché dell'elevata qualità ed originalità della produzione scientifica, il candidato Salvatore Amoroso, che si presenta come uno studioso serio e preparato e come un brillante ricercatore dotato di autonoma personalità, dimostra

di aver raggiunto una piena maturità scientifica ed è ritenuto altamente meritevole di essere preso nella massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Gianmario Frigo

Nato nel 1953, si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1979. Ha svolto le funzioni di professore a contratto per diversi insegnamenti di carattere farmacologico e tossicologico presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Chieti e ricoperto il ruolo di professore associato di Farmacologia Cellulare e Molecolare presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II di Napoli dal 1992, ruolo che ricopre tuttora.

Ha svolto attività di ricerca in prevalenza presso il Dipartimento di Neuroscienze e di Scienze del Comportamento dell'Università Federico II di Napoli, sua struttura di afferenza, con periodi di permanenza all'estero presso il Dipartimento di Biochimica dell'Università di Nizza (1988-1989), presso il Dipartimento di Farmacologia Cellulare e Molecolare del CNRS (Valbonne, Francia, 1989-90) e il Dipartimento di Biochimica dell'Università di Dundee (Scozia, 1994).

Ha svolto diverse tipologie di attività didattica prima in qualità di professore a contratto e quindi nel 1992 con affidamento di corsi istituzionali presso il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e come docente e tutore in Dottorati di Ricerca.

Facendo riferimento ai criteri generali di valutazione indicati nel bando e ai criteri specifici adottati dalla Commissione si rileva attraverso la produzione scientifica presentata dal candidato il raggiungimento di un buon livello di autonomia scientifica e di capacità progettuale secondo linee di ricerca con buone caratteristiche di originalità nell'ambito della farmacologia neuroendocrina, rivolte in particolare al controllo e alle interferenze farmacologiche con il sistema dopaminergico tuberoinfundibulare, al ruolo dei canali del K⁺ ATP dipendenti nella modulazione dei neuroni gabaergici e delle secrezioni ipofisarie, alle modificazioni degli scambi ionici indotte da stimoli metabolici.

Nelle pubblicazioni, che appaiono tutte in collaborazione, l'apporto individuale del candidato è riconoscibile e appare rilevante, con contenuti e metodologie congruenti con le discipline del settore E07X. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate, editate in prevalenza su riviste di ambito farmacologico e neurochimico a larga diffusione internazionale, è risultata di rilevanza scientifica molto elevata, con buona produttività e continuità temporale.

L'attività didattica svolta nei corsi istituzionali è stata significativa e continua a partire dal 1992, analogamente al servizio prestato presso le strutture organizzative di appartenenza in qualità di professore associato. L'attività e i periodi svolti presso i laboratori stranieri hanno avuto evidenti e significative ricadute sui successivi impegni e risultati scientifici. E' valutabile positivamente il ruolo svolto nella organizzazione e coordinamento delle attività di ricerca anche in relazione ai finanziamenti ottenuti.

Il complesso delle valutazioni secondo i criteri adottati indica che il candidato ha raggiunto un grado elevato di maturità scientifica e merita piena considerazione ai fini della valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Carlo Patrono

Si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1979. Ha sviluppato la sua carriera accademica all'interno dell'Università di Napoli, con un triennio (1988-91) svolto in qualità di Professore a Contratto presso l'Università di Chieti. Dal 1992 è Professore Associato di Farmacologia Cellulare e Molecolare nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli "Federico II".

Ha svolto la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Neuroscienze e Scienze del Comportamento dell'Università di Napoli "Federico II" ed è stato Borsista (per circa 17 mesi) nel laboratorio del Prof. Lazdunski in Francia. Dal 1995 è Responsabile di Unità Operativa nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dal CNR, dal MURST e dal Ministero della Sanità.

I principali temi di ricerca del Candidato comprendono lo studio delle influenze farmacologiche sui meccanismi presinaptici e postsinaptici dei neuroni dopaminergici tuberoinfundibolari, i meccanismi di controllo della secrezione di prolattina, nonché aspetti originali della farmacologia dei canali del potassio modulati dall'ATP nel sistema nervoso centrale, sviluppati sotto la guida del Prof. Annunziato a Napoli e del Prof. Lazdunski a Nizza. Le 15 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa, tutte in collaborazione, coprono un arco di 14 anni e testimoniano pienamente la continuità temporale della produzione scientifica del Candidato, nonché la sua congruenza con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare E07X-Farmacologia. Tali pubblicazioni, apparse su qualificate riviste di Farmacologia e Biochimica, ma anche su prestigiose riviste di carattere generale (Science nel 1990, Proceedings of the National Academy of Sciences of the USA nel 1990 e 1993), hanno un impact factor medio molto alto. L'apporto individuale del Prof. Amoroso a queste 15 pubblicazioni appare rilevante, anche se da queste non risulta chiaramente una piena autonomia scientifica del Candidato rispetto ai suoi Mentor.

In conclusione, sulla base di un brillante curriculum complessivo e della elevata qualità della produzione scientifica, il Prof. Amoroso è ritenuto pienamente meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il Prof. Salvatore Amoroso, nato a Cosenza il 12 Agosto 1953, si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1979. Nel periodo 1988-1991 è stato Professore a Contratto di Tossicità da Antiblastici presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Chieti. Dal 1992 il candidato è Prof. Associato di Farmacologia Cellulare e Molecolare presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli Federico II. Negli anni 1996-1999 ha svolto una continua attività didattica come supplente di Neuropsicofarmacologia e di Tossicologia presso l'Università di Napoli Federico II e dal 1995 è coordinatore del corso integrato di Farmacologia Generale presso lo stesso Ateneo.

L'attività di ricerca del candidato si è svolta presso il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Napoli Federico II. Egli ha pure frequentato, anche con soggiorni prolungati, qualificati centri di ricerca stranieri quali il Dipartimento di Biochimica dell'Università di Nizza-Francia (novembre 1988-ottobre 1989), il Dipartimento di Farmacologia Cellulare e Molecolare di Valbonne-Francia (novembre 1989-aprile 1990) ed il Dipartimento di Biochimica dell'Università di Dundee-Scozia. Dal 1995 è responsabile scientifico di unità operative nell'ambito di progetti di ricerca del CNR e del Ministero della Sanità. Le ricerche del candidato hanno riguardato principalmente argomenti di farmacologia del sistema nervoso centrale con particolare riferimento ai meccanismi di controllo della liberazione di dopamina e della secrezione di prolattina. Appaiono inoltre degne di segnalazione, per il rigore dell'approccio metodologico e per l'originalità e l'interesse dei risultati, le ricerche sul ruolo dei canali del potassio ATP-dipendenti nella regolazione della liberazione del GABA.

Le 15 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa, tutte in collaborazione, coprono un arco di 14 anni e testimoniano pienamente la continuità temporale della produzione scientifica del candidato, nonché la sua congruenza con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare E07X-Farmacologia. Tali pubblicazioni, apparse su qualificate riviste di Farmacologia e Biochimica, ma anche su prestigiose riviste di carattere generale (Science nel 1990, PNAS nel 1990 e 1993) hanno un impact factor medio molto alto. L'apporto individuale del Prof. Amoroso a queste 15 pubblicazioni appare rilevante.

In conclusione, sulla base dell'eccellente curriculum complessivo nonché dell'elevata qualità ed originalità della produzione scientifica, il candidato Salvatore Amoroso dimostra di avere raggiunto una piena maturità scientifica ed è ritenuto altamente meritevole di grande considerazione ai fini del conseguimento dell'idoneità.

Candidato: **PATRIZIO BLANDINA**

Giudizio del Prof. Jacopo Meldolesi

Nato nel 1951, laureato in Medicina e Chirurgia nel 1976 e specialista in Tossicologia nell'80 presso l'Università di Firenze. Borsista dal 1978, è divenuto ricercatore nel 1981 nel Dipartimento di Farmacologia Clinica e Preclinica di Firenze, quindi (1988) Professore Associato di Farmacologia presso la Facoltà di Farmacia della stessa Università.

Dopo avere condotto numerosi studi nell'ambito della scuola di Firenze (collaborazioni con Moroni, Mannaioni, Ledda, Fantozzi ecc.) Blandina ha speso un lungo periodo (1987-96) presso il Dept. Of Pharmacology alla Mt. Sinai Med. School, City University of New York, prima quale Visiting Assistant Professor, poi quale Visiting Associate Professor. Durante questo periodo ha pubblicato contributi soprattutto focalizzati sulla modulazione di diversi recettori, collaborando con farmacologi ben noti come Goldfarb e Green. Soltanto dopo il rientro in Italia Blandina, reinseritosi nell'Istituto di Firenze, ha stabilito un gruppo indipendente aperto a collaborazioni con altri gruppi.

Le 15 pubblicazioni presentate dimostrano la corrispondenza degli studi del candidato al settore E07X – Farmacologia. Essi inoltre testimoniano la continuità scientifica del lavoro condotto. In termini di rilevanza, il contributo del candidato (8 volte primo e 4 volte ultimo) risulta essere molto rilevante. In termini di IF medio il risultato è molto alto, risultato dovuto però in maniera significativa al contributo di un lavoro non recente pubblicato su una rivista di grande prestigio.

In conclusione il candidato presenta una carriera scientifica di livello buono, ma non eccezionale ed una carriera didattica con periodi di discontinuità. Si ritiene pertanto che il candidato non possa essere considerato con buona priorità nella valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Ferruccio Berti

Il Prof. Patrizio Blandina, nato a Genova il 7 luglio 1951, nel 1976 si è laureato con lode in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Firenze. Ricercatore confermato nel 1981-1988 presso il Dipartimento di Farmacologia Preclinica e Clinica dell'Ateneo fiorentino, il candidato è dal 1988 Professore Associato di Farmacologia della Facoltà di Farmacia dell'Università di Firenze.

L'attività didattica del Prof. Blandina si è svolta con continuità ai vari livelli dell'insegnamento di Farmacologia sia nell'ambito della Facoltà di Medicina e Chirurgia, sia della Facoltà di Farmacia dell'Università di Firenze. Il candidato ha insegnato presso diverse scuole di Specializzazione (Tossicologia Generale, Farmacologia, Anestesia) dell'Ateneo Fiorentino.

L'attività di ricerca del candidato si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia Preclinica e Clinica dell'Università di Firenze. Nelle sue ricerche, egli ha affrontato diversi problemi di immunofarmacologia, di neurofarmacologia e di tossicologia sperimentale e clinica. Tuttavia è rimasto costante nel tempo il suo interesse per la definizione del ruolo fisiopatologico dell'istamina sia di origine mastocitaria che neuronale. Interessanti i risultati ottenuti sulla modulazione del tono colinergico da parte dei sistemi istaminergico e gabaergico.

Le 15 pubblicazioni presentate, tutte in collaborazione, sono apparse su qualificate riviste a diffusione internazionale. Esse documentano la coerenza con la disciplina Farmacologia e sottolineano la continuità temporale della produzione. Anche l'apporto individuale del candidato alle ricerche appare molto rilevante. I lavori pubblicati sono caratterizzati da un fattore d'impatto medio molto alto ad indicare un buon livello scientifico della produzione. Tuttavia si sottolinea che l'elevato fattore d'impatto medito ottenuto è influenzato significativamente da una pubblicazione comparsa su Nature nel 1978 quando il candidato, assistente incaricato, era ancora agli inizi della sua carriera scientifica.

In conclusione, dal curriculum didattico e scientifico presentato, si evince che il candidato Patrizio Blandina si caratterizza per una sufficiente maturità scientifica.

Giudizio del prof. Massimo Di Rosa

Nato nel 1951, si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1976 presso l'Università di Firenze, dove ha poi conseguito, nel 1981, la specializzazione in Tossicologia. E' stato prima borsista (1978-1981) e poi ricercatore (1981-1988) presso il Dipartimento di Farmacologia Clinica e Preclinica

dell'Università di Firenze. Dal 1988 è professore associato di Farmacologia presso la Facoltà di Farmacia della stessa Università, dove ha anche insegnato nelle Scuole di Specializzazione in Tossicologia, in Farmacologia, in Anestesia e Rianimazione ed in Farmacia Ospedaliera.

L'attività di ricerca del candidato si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia Clinica e Preclinica dell'Università di Firenze. Ha frequentato, prima come Visiting Assistant Professor (tra il 1984 ed il 1991) e poi come Visiting Associate Professor (tra il 1991 ed il 1994), il Department of Pharmacology, Mt. Sinai School of Medicine, City University of New York.

Le ricerche del candidato hanno riguardato principalmente la modulazione della liberazione di istamina e le interazioni, nel sistema nervoso centrale, tra i sistemi istaminergico, noradrenergico e gabaergico, nonché tra quelli serotoninergico, dopaminergico e noradrenergico, con particolare riferimento alle funzioni dei recettori 5-HT₃.

Le 15 pubblicazioni presentate, tutte in collaborazione, documentano la congruenza dell'attività scientifica del candidato con le discipline del settore E07X-Farmacologia e la sua continuità temporale. L'apporto individuale del candidato, che in 8 di esse figura come primo autore ed in altre 4 come ultimo autore, viene ritenuto 'molto rilevante'. Le pubblicazioni sono apparse su qualificate riviste a diffusione internazionale con un fattore di impatto medio classificato come 'molto alto'. Si osserva che il valore di questo fattore risulta sostenuto in misura determinante da un'unica pubblicazione che risale ad oltre venti anni fa. Prendendo in considerazione le pubblicazioni degli ultimi dieci anni, il fattore di impatto medio si riduce drasticamente, pur risultando classificato come 'elevato'.

In conclusione, sulla base del curriculum complessivo e delle pubblicazioni scientifiche, il candidato Patrizio Blandina dimostra di aver raggiunto una sufficiente maturità scientifica ed è ritenuto meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Gianmario Frigo

Nato nel 1951, laureato con lode in Medicina e Chirurgia nel 1976, presso l'Università di Firenze e diplomato nella Scuola di Tossicologia della medesima Università nel 1981. Presso l'Istituto di Farmacologia e Tossicologia dell'Università di Firenze ha svolto le funzioni prima di assistente incaricato supplente e poi di borsista CNR dal 1976 al 1981. Ha quindi ricoperto il ruolo di ricercatore dal 1981 e di professore associato di Farmacologia presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Firenze dal 1988, ruolo che ricopre tuttora.

Ha svolto la sua attività di ricerca in prevalenza presso il Dipartimento di Farmacologia Clinica e Preclinica dell'Università di Firenze, sua struttura di afferenza, con un lungo periodo di permanenza all'estero presso il Department of Pharmacology della Mount Sinai School of Medicine della City University of New York (USA) in qualità di visiting assistant professor e quindi di visiting associate professor dal 1984 al 1994.

Ha svolto diverse tipologie di attività didattica prima in qualità di assistente incaricato supplente e di ricercatore e quindi dal 1988 con affidamento di corsi istituzionali presso i Corsi di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e di Farmacia della Facoltà di Farmacia dell'Università di Firenze e presso le Scuole di Specializzazione di Farmacologia, Anestesia e Rianimazione e Farmacologia Ospedaliera e il Dottorato di Ricerca in Farmacologia della medesima Università.

Durante la sua permanenza all'estero ha svolto compiti didattici anche presso la Mount Sinai School of Medicine di New York.

Facendo riferimento ai criteri generali di valutazione indicati nel bando e ai criteri specifici adottati dalla Commissione si rileva nella produzione scientifica e nel curriculum complessivo a partire dal 1978 lo sviluppo e il raggiungimento di un buon livello di autonomia scientifica e capacità progettuale secondo linee di ricerca con buone caratteristiche di originalità rispetto alle problematiche farmacologiche dei diversi periodi, rivolte in prevalenza allo studio dei meccanismi di modulazione recettoriale e di liberazione di neurotrasmettitori che, nell'ambito delle 15

pubblicazioni presentate e valutabili, hanno riguardato in prevalenza il ruolo dell'istamina e dei suoi recettori e le interazioni tra acetilcolina, glutammato, serotonina e noradrenalina a livello di diversi tessuti e organi, in primo luogo in aree del sistema nervoso centrale.

Nelle pubblicazioni presentate, che appaiono tutte in collaborazione, l'apporto individuale del candidato è riconoscibile e appare molto rilevante, con contenuti congruenti con le discipline del settore E07X. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta di rilevanza scientifica molto elevata con prevalenza di riviste di farmacologia a larga diffusione internazionale.

L'attività di ricerca è stata svolta con continuità e senza significative interruzioni con una discreta produttività scientifica e con risultati e metodologie in armonia con l'evoluzione delle conoscenze farmacologiche.

L'attività didattica svolta nei corsi istituzionali è stata significativa e diversificata e corrispondente ai ruoli istituzionali ricoperti a partire dal 1988, pur tenendo conto dei periodi di discontinuità.

L'attività svolta e il periodo trascorso presso il Dipartimento di Farmacologia della Mount Sinai School of Medicine ha avuto ricadute riconoscibili sull'impegno e sui risultati scientifici successivi.

Il complesso delle valutazioni sulla base dei criteri adottati dalla Commissione indica che il candidato merita considerazione ai fini della valutazione comparativa e dei giudizi della Commissione.

Giudizio del Prof. Carlo Patrono

Si è laureato con lode in Medicina e Chirurgia nel 1976 presso l'Università di Firenze. Ha sviluppato la sua carriera accademica all'interno dell'Università di Firenze, in qualità di Assistente Incaricato (1976-8), Borsista CNR (1978-81), Ricercatore (1981-8) e Professore Associato di Farmacologia (1988-) nella Facoltà di Farmacia. Durante il periodo 1984-94 ha inoltre svolto attività presso il Dept of Pharmacology del Mount Sinai School of Medicine (New York) in qualità di Visiting Assistant Professor (1984-91) e Visiting Associate Professor (1991-4).

Il Prof. Blandina ha svolto la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Farmacologia Preclinica e Clinica dell'Università di Firenze dalla laurea fino al 1983. Dal 1984 al 1991 ha proseguito il suo lavoro scientifico al Mount Sinai, per rientrare a Firenze nel 1991.

I principali temi di ricerca del Candidato riguardano la neurofarmacologia, la immunofarmacologia e la tossicologia sperimentale e clinica, sviluppati sotto la guida dei Proff. Mannaioni e Fantozzi a Firenze e dei Proff. Goldfarb e Green a New York. Costante è rimasto nel tempo l'interesse scientifico del Candidato per il ruolo fisiopatologico dell'istamina mastocitaria e neuronale, con contributi interessanti sulla modulazione colinergica e peptidergica della liberazione d'istamina. Le 15 pubblicazioni, tutte in collaborazione, scelte dal Prof. Blandina ai fini della valutazione comparativa coprono un arco temporale di 22 anni e testimoniano – in parte- la continuità della sua produzione scientifica nonché la congruenza con le discipline ricomprese nel settore E07X-Farmacologia. Tali pubblicazioni, apparse su qualificate riviste di Farmacologia, Fisiologia e Neuroscienze, hanno un fattore di impatto medio molto alto. Tuttavia, il valore medio è pesantemente influenzato da un lavoro iniziale (Nature nel 1978) e da una recente review (TiPS nel 1998), nei quali peraltro il ruolo individuale del Candidato non risulta particolarmente evidente. Dall'esame delle 15 pubblicazioni si evince un lento, progressivo sviluppo dell'autonomia scientifica dal Candidato ed il suo apporto individuale appare complessivamente rilevante.

In conclusione, nonostante un apprezzabile curriculum complessivo, l'andamento discontinuo della qualità della produzione scientifica più recente suggerisce di prendere in considerazione il Candidato soltanto con bassa priorità ai fini della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il Prof. Patrizio Blandina, nato a Genova il 7 luglio 1951, nel 1976 si è laureato con lode in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Firenze. Ricercatore confermato nel 1981-1988 presso

il Dipartimento di Farmacologia Preclinica e Clinica dell'Ateneo fiorentino, il candidato è dal 1988 Professore Associato di Farmacologia della Facoltà di Farmacia dell'Università di Firenze. L'attività didattica del Prof. Blandina si è svolta ai vari livelli dell'insegnamento di Farmacologia sia nell'ambito della Facoltà di Medicina e Chirurgia, sia della Facoltà di Farmacia dell'Università di Firenze.

L'attività di ricerca del candidato si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia Clinica e Preclinica dell'Università di Firenze. Ha frequentato, prima come Visiting Assistant Professor (tra il 1984 ed il 1991) e poi come Visiting Associate Professor (tra il 1991 ed il 1994), il Department of Pharmacology, Mt. Sinai School of Medicine, City University of New York. Le ricerche del candidato hanno riguardato principalmente la modulazione della liberazione di istamina e le interazioni, nel CNS, tra i sistemi istaminergico, noradrenergico e gabaergico, nonché tra quelli serotonergico, dopaminergico e noradrenergico, con particolare interesse per i recettori 5-HT₃.

Le 15 pubblicazioni presentate dal Prof. Blandina, coerenti con il settore 07X- Farmacologia, testimoniano -in parte- la continuità del lavoro scientifico, cui il candidato ha portato un contributo significativo, testimoniato anche dall'IF medio molto alto. Tuttavia non può non essere notato il contributo di un lavoro pubblicato in data non recente in una rivista scientifica di grande caratura e quello di una recente review su TIPS nella quale il ruolo individuale del candidato non risulta particolarmente rilevante.

In conclusione il candidato ha senz'altro condotto una carriera scientifica onorevole che non sembra però raggiungere livelli di eccellenza. La Commissione ritiene quindi che egli non possa essere considerato con priorità ai fini del conseguimento dell'idoneità.

Candidato: **MARIA GIUSEPPA CORDA**

Giudizio del Prof. Jacopo Meldolesi

Nata nel 1953, laureata in Scienze Biologiche nel 1976, la candidata ha iniziato la sua carriera scientifica collaborando con G. Biggio e G. Gessa presso l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Cagliari nella seconda metà degli anni '70. Assistente incaricato per alcuni mesi nel 1977 e poi borsista CNR (1978-80) è divenuta ricercatore e quindi Professore Associato di Farmacologia presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Cagliari (1988). Da questa data la sua attività didattica è stata condotta senza interruzioni.

L'attività di ricerca della candidata, oltre che a Cagliari, è stata condotta a Bethesda dove ella ha condotto un periodo di post-doc presso il laboratorio di E. Costa all'NIH (1981-1983). Gli interessi scientifici della Prof. Corda riguardano la Neuropsicofarmacologia, soprattutto i recettori per il GABA e la loro modulazione da benzodiazepine e da altri farmaci. Altri risultati sono stati ottenuti anche lavorando sui recettori dopaminergici e del glutammato. Le tecnologie impiegate sono state diverse, dalla biochimica alla farmacologia classica al comportamento.

Le quindici pubblicazioni ufficialmente presentate per la valutazione nel concorso appaiono relative alle discipline farmacologiche. Il contributo della candidata a queste pubblicazioni deve essere considerato "molto rilevante" dato che in 6 ella appare come primo ed in 7 come ultimo nome. In termini di IF medio delle riviste, la valutazione risulta "alta". Si deve notare però che i lavori di maggior prestigio non sono recenti.

In conclusione, la Prof. Corda ha senz'altro condotto attività didattica e di ricerca lunghe, intense e, nel complesso, di discreto ma non eccellente livello qualitativo. In base a queste considerazioni si ritiene che la candidata non possa essere presa in considerazione con elevata priorità ai fini della valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Ferruccio Berti

La Prof.ssa Maria Giuseppa Corda, nata a Cagliari il 2 Novembre 1953, si è laureata con lode in Scienze Biologiche nel 1976 presso l'Università di Cagliari. Ha iniziato la sua attività universitaria presso l'Istituto di Farmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia prima (1977) come

Assistente incaricato e successivamente (1978-1980) come borsista del CNR. Ricercatore confermato (1980-1988) della Facoltà di Scienze M.M.F.F.N.N. dell'Università di Cagliari, la candidata è diventata (1991) Professore Associato di Farmacologia presso la medesima Facoltà. Dal 1988 è titolare dell'insegnamento di Tossicologia della Facoltà di Scienze M.M.F.F.N.N. dell'Ateneo cagliaritano.

L'attività di ricerca della candidata, svolta presso l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Cagliari, riguarda il campo della neuropsicofarmacologia con particolare riferimento al meccanismo d'azione delle benzodiazepine e alla localizzazione dei recettori del GABA nelle varie aree cerebrali. Vincitrice di una borsa del National Institute of Health (Bethesda) la candidata ha frequentato per un periodo di 3 anni (1981-83) il "Laboratory of Preclinical Pharmacology" di Washington D.C. diretto dal Prof. M. Costa dove ha continuato le sue ricerche sul modo d'azione delle benzodiazepine e sulla neurobiologia dell'ansia.

I 15 lavori presentati, sono coerenti con la disciplina Farmacologia e, sebbene siano tutte in collaborazione, esse documentano un apporto individuale molto rilevante e la continuità temporale. Le pubblicazioni, apparse su note riviste internazionali, sono caratterizzate da un fattore d'impatto medio valutato come "alto", che tuttavia si riduce a un valore "medio" se dal computo viene a mancare un lavoro apparso su Science del 1978 quando l'apporto della candidata a questo lavoro non poteva essere che di grado modesto.

In conclusione, sulla base del curriculum complessivo presentato, si ritiene la candidata Maria Giuseppa Corda che abbia raggiunto una maturità scientifica appena sufficiente e meritevole di modesta considerazione ai fini della presente valutazione.

Giudizio del prof. Massimo Di Rosa

Nata nel 1953, si è laureata in Scienze Biologiche nel 1976. Ha frequentato l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Cagliari in qualità di assistente incaricato (aprile-dicembre 1977) e poi di borsista del CNR (1978-1980). Presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di questa Università, è stata ricercatore dal 1980 fino al 1988, quando è divenuta professore associato di Farmacologia.

L'attività di ricerca della candidata si è svolta presso l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Cagliari. Ha frequentato per tre anni, dal gennaio 1981 al dicembre 1983, il Laboratorio di Farmacologia Preclinica del NIH (Bethesda), diretto dal prof. E. Costa.

Le ricerche della candidata hanno riguardato argomenti di neuropsicofarmacologia con particolare riferimento alla trasmissione GABAergica ed al meccanismo d'azione delle benzodiazepine.

Le 15 pubblicazioni presentate, tutte in collaborazione, dimostrano la congruenza dell'attività scientifica della candidata con le discipline del settore E07X-Farmacologia e la sua continuità temporale. In 6 di esse la candidata figura come primo autore ed in altre 7 come ultimo autore; pertanto l'apporto individuale della candidata viene ritenuto 'molto rilevante'. Le pubblicazioni sono apparse su riviste a diffusione internazionale con un fattore di impatto medio classificato come 'alto'. Si osserva che il livello di questo fattore è sostenuto principalmente da un paio di pubblicazioni che risalgono ad una ventina di anni fa. Considerando le pubblicazioni che si riferiscono agli ultimi dieci anni, il fattore di impatto medio si dimezza e risulta classificato come 'medio'.

In conclusione, sulla base del curriculum complessivo e della produzione scientifica, pur riconoscendo alla candidata di aver partecipato alle ricerche con impegno, svolgendovi un ruolo autonomo molto rilevante, si ritiene che, per raggiungere la maturità scientifica, la professoressa Maria Giuseppa Corda debba migliorare la qualità della produzione scientifica ed ulteriormente sviluppare la propria personalità. Pertanto, si ritiene che la candidata non possa essere presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Gianmario Frigo

Nata nel 1953, si è laureata con lode in Scienze Biologiche nel 1976. Ha svolto le funzioni di assistente incaricato e di borsista CNR presso l'Istituto di Farmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari dal 1977 al 1980 e ricoperto il ruolo di ricercatore dal 1980 e di professore associato di Farmacologia dal 1988 presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Cagliari, ruolo che ricopre tuttora.

Ha svolto attività di ricerca in prevalenza presso l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Cagliari con un periodo di permanenza all'estero presso il N.I.H. (Laboratory of preclinical pharmacology, Bethesda, USA) dal 1981 al 1983.

Ha svolto attività didattica connessa al ruolo istituzionale, in qualità di assistente incaricato, poi di ricercatore e quindi di professore associato con affidamento di insegnamenti di Farmacologia, Farmacologia Cellulare e Tossicologia nella Facoltà di Scienze dell'Università di Cagliari.

Facendo riferimento ai criteri generali di valutazione indicati nel bando e ai criteri specifici adottati dalla Commissione è rilevabile nella produzione scientifica e nel curriculum il raggiungimento di un buon livello di autonomia e di maturità scientifica e la partecipazione allo sviluppo di linee di ricerca originali e innovative riguardanti aspetti importanti di neuropsicofarmacologia sperimentale che, nell'ambito delle 15 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione, sono state rivolte allo studio delle funzioni dopaminergiche e gabaergiche centrali con particolare riferimento alle interazioni farmacologiche a livello dei recettori gabaergici.

Nelle pubblicazioni, che appaiono tutte in collaborazione, l'apporto individuale del candidato è riconoscibile e appare determinante e molto rilevante, con contenuti e metodologie congruenti con le discipline del settore E07X. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate, edite in prevalenza su riviste di ambito farmacologico e neurobiologico a larga diffusione internazionale, è risultata di elevata rilevanza scientifica, con buona produttività e continuità temporale.

L'attività didattica è stata svolta con continuità a partire dal 1988 in connessione ai compiti istituzionali del ruolo universitario, analogamente al servizio prestatato presso la struttura organizzativa di appartenenza in qualità di ricercatore e di professore associato.

L'attività svolta all'estero ha avuto evidenti ricadute sull'impegno scientifico successivo.

Il complesso delle valutazioni secondo i criteri adottati dalla Commissione indica che il candidato ha raggiunto un grado di maturità scientifica solo sufficiente per la quale può essere preso in considerazione solo con bassa priorità.

Giudizio del Prof. Carlo Patrono

Si è laureata con lode in Scienze Biologiche nel 1976 presso l'Università di Cagliari. Ha sviluppato la sua carriera accademica all'interno dell'Università di Cagliari, in qualità di Assistente Incaricato (1977), Borsista CNR (1978-80), Ricercatore (1980-8) e Professore Associato di Farmacologia (1988-) nella Facoltà di Scienze MM.FF.NN. Dal 1998 è Professore Associato di Tossicologia presso la stessa Facoltà.

La Professoressa Corda ha svolto la sua attività di ricerca presso l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Cagliari ed è stata Borsista NIH per tre anni presso il Laboratory of Preclinical Pharmacology di Washington DC.

I principali temi di ricerca della Candidata riguardano il meccanismo d'azione delle benzodiazepine e la neurobiologia dell'ansia, sviluppati sotto la guida dei Proff. Gessa e Biggio a Cagliari e del Prof. Costa a Washington. Più di recente, si è interessata del ruolo della trasmissione GABAergica nell'epilessia ed ha sviluppato – autonomamente – una nuova linea di ricerca volta a chiarire il ruolo dei fattori genetici nell'ansia e nella depressione. Le 15 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa, tutte in collaborazione, coprono un arco di 21 anni e testimoniano parzialmente la continuità temporale della produzione scientifica della Candidata, nonché la congruenza con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare E07X-Farmacologia. Tali pubblicazioni, apparse per lo più su riviste di Farmacologia e di Neuroscienze, hanno un alto

impact factor medio. Tuttavia, il valore medio è pesantemente influenzato da due lavori iniziali (Science nel 1978 e PNAS nel 1983), e più del 50% dei lavori scelti dalla Candidata presenta un impact factor medio/basso. L'apporto individuale della Professoressa Corda alle 15 pubblicazioni appare molto rilevante, e da queste si evidenzia lo sviluppo della sua autonomia scientifica.

In conclusione, sulla base di un discreto curriculum complessivo e un livello qualitativo non uniforme della produzione scientifica, si ritiene che la Candidata debba essere presa in considerazione solo con bassa priorità ai fini della valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGALE

Nata a Cagliari il 2 Novembre 1953, si è laureata in Scienze Biologiche nel 1976 presso l'Università di Cagliari. Ha iniziato la sua attività universitaria presso l'Istituto di Farmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia prima (1977) come Assistente incaricato e successivamente (1978-1980) come borsista del CNR. Ricercatore confermato (1980-1988) della Facoltà di Scienze M.M.F.F.N.N. dell'Università di Cagliari, la candidata è diventata (1988) Professore Associato di Farmacologia presso la medesima Facoltà. Dal 1988 è titolare dell'insegnamento di Tossicologia della Facoltà di Scienze M.M.F.F.N.N. dell'Ateneo cagliaritano.

L'attività di ricerca della candidata, oltre che a Cagliari, è stata condotta a Bethesda dove ella ha condotto un periodo di post-doc presso il laboratorio di E. Costa all'NIH (1981-1983). Gli interessi scientifici della Prof. Corda riguardano la Neuropsicofarmacologia, soprattutto i recettori per il GABA e la loro modulazione di benzodiazepine e da altri farmaci. Altri risultati sono stati ottenuti anche lavorando sui recettori dopaminergici e del glutammato. Le tecnologie impiegate sono state diverse, dalla biochimica alla farmacologia classica al comportamento.

I lavori presentati dalla candidata sono pertinenti alla disciplina Farmacologia e documentano un apporto individuale significativo e la continuità temporale della produzione. L'IF è nel complesso alto, tuttavia esso si riduce ad un livello medio se non si considera il contributo di un lavoro apparso su Science molti anni or sono (1978).

Pertanto, sulla base del curriculum presentato, la Commissione ritiene a maggioranza che la candidata M.G. Corda, anche se presenta una maturità scientifica di grado modesto, non possa essere presa in considerazione per il conseguimento dell'idoneità.

Candidato: **RENATO CORRADETTI**

Giudizio del Prof. Jacopo Meldolesi

Nato nel 1953 e laureato con lode in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Firenze nel 1977, dove si è anche specializzato in Neurologia (1982). Ha svolto la sua carriera soprattutto presso il Dipartimento di Farmacologia Preclinica e Clinica dell'Università di Firenze, divenendo ricercatore nell'81, e Professore Associato nel 1992. In quella veste ha condotto una intensa attività didattica (interrotta soltanto in occasione di un periodo di ricerca a Parigi), quale titolare di un corso di Farmacologia presso l'Ateneo fiorentino.

L'attività di ricerca del candidato in Italia è stata sostenuta da finanziamenti nazionali (CNR) ed internazionali (UE). Inoltre Corradetti ha lavorato per periodi di varia lunghezza in diversi Istituti internazionali: l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Mainz (1981-82), il Dipartimento di Farmacologia del St. Bartholomew's Hospital di Londra (1984), il laboratorio di Neurobiologia dello Sviluppo, INSERM-29, Parigi (1987-88) e il laboratorio di Neurobiologia Cellulare, INSERM-288, sempre a Parigi (1994-95).

Le ricerche del candidato sono state condotte soprattutto con tecniche elettrofisiologiche, per le quali egli ha vasta e riconosciuta esperienza. I campi di indagine hanno riguardato soprattutto la regolazione farmacologica degli eventi sia pre- che post-sinaptici concernenti neurotrasmettitori come il glutammato, il GABA e la serotonina. Recentemente Corradetti ha iniziato ad interessarsi a processi di apprendimento, quali la ltp, e al meccanismo d'azione dei farmaci antidepressivi.

Nelle pubblicazioni presentate per il concorso Corradetti dimostra la sua afferenza scientifica alla disciplina del concorso. Le pubblicazioni sono apparse su riviste di buon prestigio internazionale (IF da classificare come molto alto). A queste pubblicazioni il candidato risulta avere contribuito significativamente, come dimostrato anche dalla sua posizione tra gli autori, 5 volte per primo e 6 per ultimo in un totale di 15 lavori.

Per la sua carriera didattica e scientifica il candidato Corradetti dimostra di avere raggiunto una buona maturità.

Giudizio del Prof. Ferruccio Berti

Il Prof. Renato Corradetti, nato a Roma il 2 Agosto 1953, si è laureato con lode nel 1977 in Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze dove ha anche conseguito nel 1982 il diploma di Specializzazione in Neurologia. Ricercatore nel periodo 1981-92 del Dipartimento di Farmacologia Preclinica e Clinica dell'Università di Firenze, il candidato è diventato Professore Associato nel 1992 presso la stessa sede.

L'attività didattica del Prof. Corradetti è stata intensa e continua nel tempo. Essa si è espressa dal 1992 con gli insegnamenti di Farmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Neuropsicofarmacologia presso le scuole di Specializzazione in Neurofisiopatologia ed in Neurologia dell'Ateneo fiorentino.

L'attività di ricerca del candidato si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Firenze, ma anche per lunghi periodi presso qualificati laboratori di ricerca europei e tra questi in particolare (1994-95 per 12 mesi) l'Unité INSERM 288 de Neurobiologie Cellulaire et Fonctionnelle di Parigi dove ha iniziato studi di approfondimento della farmacologia dei recettori 5-HT_{1A} nel sistema nervoso centrale. Sofisticata metodiche elettrofisiologiche hanno permesso al candidato di produrre in collaborazione, lavori scientifici apprezzabili nei vari campi della neurotrasmissione, colinergica, gabaergica e serotoninergica.

I 15 lavori presentati, apparsi su riviste a diffusione internazionale, sono coerenti con la disciplina Farmacologia e tutti in collaborazione. Essi sono caratterizzati da rigore metodologico e da un buon livello scientifico. Anche il contributo individuale alle pubblicazioni analiticamente valutato è risultato rilevante.

Sulla base del curriculum didattico e scientifico, il candidato Renato Corradetti dimostra di aver raggiunto autonomia e maturità scientifica soltanto sufficiente, e possa quindi essere preso in considerazione ai fini della valutazione comparativa con bassa priorità.

Giudizio del commissario prof. Massimo Di Rosa

Nato nel 1953, ha conseguito nel 1977 la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Firenze dove si è anche specializzato in Neurologia (1982). Dal 1981 al 1992 è stato ricercatore presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Firenze presso la quale dal 1992 è professore associato di Farmacologia e titolare dell'insegnamento di Neuropsicofarmacologia nelle Scuole di specializzazione in Neurofisiopatologia ed in Neurologia.

L'attività di ricerca del candidato si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Firenze. Ha anche frequentato, per periodi di studio e ricerca più o meno prolungati, l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Mainz (settembre 1981-marzo 1982), il Dipartimento di Farmacologia del St. Bartholomew's Hospital Medical College di Londra (gennaio-aprile 1984), il Laboratorio di Neurobiologia e Fisiopatologia dello Sviluppo dell'INSERM-29 di Parigi (settembre 1987-marzo 1989) ed il Laboratorio di Neurobiologia Cellulare e Funzionale dell'INSERM-288 di Parigi (luglio 1994-luglio 1995). E' stato titolare di alcune sovvenzioni da parte del CNR e della Comunità Europea.

Le ricerche del candidato hanno riguardato argomenti di neuropsicofarmacologia con particolare riferimento ai meccanismi che modulano la liberazione di aspartato, glutammato, GABA e

serotonina ed alla caratterizzazione dei recettori di questi neurotrasmettitori. Si segnalano, per l'impiego accurato di metodiche elettrofisiologiche, alcune ricerche sul ruolo dei recettori per la serotonina nel 'long term potentiation' e nel meccanismo d'azione dei farmaci antidepressivi.

Le 15 pubblicazioni presentate, tutte in collaborazione, documentano la congruenza dell'attività scientifica del candidato con le discipline del settore E07X-Farmacologia e la sua continuità temporale. Le pubblicazioni sono apparse su qualificate riviste a diffusione internazionale con un fattore di impatto medio classificato come 'molto alto'. L'apporto individuale alle pubblicazioni, tenuto conto che in 5 di esse il candidato figura come primo autore ed in altre 6 come ultimo autore, viene ritenuto 'rilevante'.

In conclusione, sulla base del curriculum complessivo e della produzione scientifica, il candidato Renato Corradetti dimostra di aver raggiunto maturità scientifica soltanto sufficiente.

Giudizio del commissario prof. Gianmario Frigo

Nato nel 1953, si è laureato con lode in Medicina e Chirurgia nel 1977 e diplomato nella Scuola di Specializzazione in Neurologia nel 1982 presso l'Università di Firenze. Ha ricoperto il ruolo di ricercatore dal 1981 presso il Dipartimento di Farmacologia Preclinica e Clinica dell'Università di Firenze e di professore associato di Farmacologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della medesima Università, ruolo che ricopre tuttora.

Ha svolto attività di ricerca in prevalenza presso il Dipartimento di Farmacologia Preclinica e Clinica dell'Università di Firenze, sua struttura di afferenza, con brevi periodi di permanenza presso l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Mainz (Germania, 1982) e presso il Dipartimento di Farmacologia del St. Bartholomew Hospital (Londra, 1984) e periodi più prolungati presso l'INSERM (Unità di Neurobiologia e Fisiopatologia dello Sviluppo, Parigi 1987-89 e Unità di Neurobiologia Cellulare e Funzionale, Parigi 1994-1995).

Ha svolto attività didattica connessa ai ruoli istituzionali prima in qualità di ricercatore e quindi in qualità di professore associato come titolare dell'Insegnamento di Farmacologia nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia, e presso Scuole di Specializzazione e Dottorati di Ricerca dell'Università di Firenze. Dal 1981 svolge attività di servizio in strutture di Farmacologia convenzionate con enti ospedalieri.

Facendo riferimento ai criteri generali di valutazione indicati nel bando e ai criteri specifici adottati dalla Commissione si rileva nella produzione scientifica e nel curriculum complessivo a partire dal 1978 lo sviluppo e il raggiungimento di un buon livello di autonomia scientifica nell'ambito di linee di ricerca con caratteristiche originali e innovative, riguardanti aspetti importanti della fisiofarmacologia del sistema nervoso centrale e vegetativo che, nell'ambito delle 15 pubblicazioni presentate e valutabili, sono rivolte in particolare allo studio degli aspetti elettrofisiologici e biochimici delle funzioni neuronali a livello dell'ippocampo e della corteccia cerebrale con particolare riferimento al ruolo degli aminoacidi eccitatori, della protein chinasi C, della fosfolipasi C, della serotonina e dei suoi recettori e dell'adenosina anche in relazione ai processi di apprendimento e al meccanismo d'azione dei farmaci antidepressivi e antiepilettici.

Nelle pubblicazioni presentate, svolte tutte in collaborazione, l'apporto individuale del candidato risulta chiaramente evidenziabile e appare rilevante, con contenuti congruenti con le discipline del settore E07X. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate, edite in prevalenza su riviste di farmacologia e di neuroscienze a larga diffusione internazionale, risulta di rilevanza scientifica molto elevata, con una buona continuità temporale e una apprezzabile produttività, anche in relazione al curriculum complessivo.

L'attività didattica svolta nei corsi istituzionali è stata rilevante e continua a partire dal 1982, analogamente al servizio prestato presso le strutture organizzative di appartenenza in qualità di ricercatore e di professore associato e nelle strutture convenzionate. L'attività e i periodi svolti presso i laboratori stranieri hanno avuto apprezzabili ricadute sui successivi impegni e risultati

scientifici. E' valutabile positivamente il ruolo svolto nella organizzazione e coordinamento delle attività di ricerca anche in relazione ai finanziamenti ottenuti.

Il complesso delle valutazioni secondo i criteri adottati indica che il candidato merita considerazione ai fini della valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Carlo Patrono

Si è laureato con lode in Medicina e Chirurgia nel 1977 presso l'Università di Firenze. Ha sviluppato la sua carriera accademica all'interno dell'Università di Firenze, in qualità di Borsista (1978-81), Ricercatore (1981-92) e poi di Professore Associato di Farmacologia (1992-). Nel 1994 ha ricevuto l'abilitazione all'insegnamento nelle Università francesi nelle discipline "Neurosciences" e "Sciences du Médicament".

Il Candidato ha svolto la sua attività di ricerca nell'ambito del Dipartimento di Farmacologia Preclinica e Clinica dell'Università di Firenze, ed ha trascorso circa 20 mesi – in 4 diversi periodi – in Germania, Inghilterra e Francia con borse di studio dell'"Alexander Von Humboldt Stiftung", dell'"European Science Foundation", dell'EMBO e dell'INSERM. Dal 1990, il Candidato è titolare di fondi di ricerca del CNR e della Unione Europea.

L'attività scientifica del Candidato si è sviluppata in seno al Gruppo di Ricerca del Prof. Pepeu ed ha riguardato lo studio della liberazione di neurotrasmettitori e della sua modulazione farmacologica. In particolare, sono degni di rilievo gli studi che hanno consentito al Candidato di dimostrare la liberazione di glutammato ed aspartato in seguito all'attivazione di fibre identificate nel SNC di mammifero, e di caratterizzare la sua modulazione da parte dell'adenosina. Le 15 pubblicazioni scientifiche scelte dal Prof. Corradetti ai fini della valutazione comparativa (tutte in collaborazione) coprono un arco di 17 anni e testimoniano la continuità temporale della produzione scientifica del Candidato, nonché la congruenza con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare E07X-Farmacologia. Queste pubblicazioni, apparse su qualificate riviste di Farmacologia e Neuroscienze hanno un impact factor medio molto alto, anche se soltanto 3 lavori su 15 sono apparsi su riviste (EMBO J, PNAS, Neuron) con IF>5. L'apporto individuale del Prof. Corradetti a queste 15 pubblicazioni appare rilevante, e da queste si evince un progressivo sviluppo dell'autonomia scientifica del Candidato.

In conclusione, sulla base di un buon curriculum complessivo e della qualità della produzione scientifica, il Prof. Corradetti è considerato meritevole di essere preso in considerazione con priorità non elevata ai fini della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGALE

Nato a Roma il 2 Agosto 1953, il candidato si è laureato con lode nel 1977 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze dove ha anche conseguito nel 1982 il diploma di Specializzazione in Neurologia. Ricercatore confermato nel 1981-92 del Dipartimento di Farmacologia Preclinica e Clinica dell'Università di Firenze, il candidato è diventato Professore Associato nel 1992 presso la stessa sede. L'attività didattica del Prof. Corradetti è stata continua (interrotta soltanto in occasione di un periodo di ricerca a Parigi) e si è espressa dal 1992 con gli insegnamenti di Farmacologia e di Neuropsicofarmacologia presso l'Ateneo fiorentino.

L'attività di ricerca del candidato in Italia è stata sostenuta da finanziamenti nazionali (CNR) ed internazionali (UE). Inoltre Corradetti ha lavorato per periodi di varia lunghezza in diversi Istituti internazionali: l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Mainz (1981-82), il Dipartimento di Farmacologia di St. Bartholomew's Hospital di Londra (1984), il laboratorio di Neurobiologia dello sviluppo, INSERM-29, Parigi (1987-88) e il laboratorio di Neurobiologia Cellulare, INSERM-288, sempre a Parigi (1994-95). Le ricerche del candidato sono state condotte soprattutto con tecniche elettrofisiologiche, per le quali egli ha vasta e riconosciuta esperienza. I campi di indagine hanno riguardato soprattutto la regolazione farmacologica degli eventi sia pre- che post-sinaptici concernenti neurotrasmettitori come il glutammato, il GABA e la serotonina. Recentemente

Corradetti ha iniziato ad interessarsi a processi di apprendimento, quali la ltp, e al meccanismo d'azione dei farmaci antidepressivi.

Le ricerche del candidato documentano la sua afferenza a discipline farmacologiche. Il loro livello complessivo è giudicato discreto. Inoltre appare significativo il contributo individuale del candidato. Pertanto il candidato Renato Corradetti risulta meritevole di essere preso in considerazione con priorità non elevata ai fini del conseguimento dell'idoneità.

Candidato: **VITTORIO LOCATELLI**

Giudizio del Prof. Jacopo Meldolesi

Nato nel '49, laureato con lode in Biologia nel 1975 e in Medicina e Chirurgia nel 1990. Dal 1980 ricercatore presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano. Professore Associato di Farmacologia nello stesso Dipartimento dal 1988 ha svolto intensa e continua attività didattica presso il polo di Monza. Dal 1999 si è trasferito con il medesimo ruolo alla Facoltà di Medicina della II Università di Milano.

L'attività scientifica di Locatelli si è svolta soprattutto a Milano. In vari periodi, dal 1977 al 1980, ha inoltre svolto attività di ricerca presso il Karolinska Institutet di Stoccolma. Gli interessi di Locatelli sono focalizzati soprattutto su problemi di farmacologia endocrina e di neuroendocrinologia, con speciale interesse per i peptidi oppioidi, la secrezione del GH, i disturbi dell'accrescimento. Nel loro complesso essi appaiono congruenti con le discipline del gruppo E07X-Farmacologia. Questi studi, condotti in stretta collaborazione con il gruppo del Prof. Muller, hanno condotto alla pubblicazione di oltre 100 articoli originali, molti dei quali assai noti nella letteratura endocrinologica. A questa attività Locatelli ha affiancato quella di editor di volumi scientifici, contribuendo inoltre molti articoli di review pubblicati in altri volumi. Nelle 15 pubblicazioni presentate ai fini del concorso, l'apporto del candidato può essere valutato come molto rilevante (8 volte primo e 3 ultimo autore). L'IF di queste pubblicazioni risulta in media molto alto, documentando il prestigio internazionale di cui il candidato gode. E' inoltre opportuno notare la continuità della produzione del candidato che si estende senza interruzioni o cadute di livello fino a tempi assai recenti.

Si può quindi concludere che Vittorio Locatelli ha sviluppato un'attività sistematica, molto ben organizzata e di elevato livello, che testimonia la sua maturità e che ha portato un contributo scientifico ampiamente riconosciuto. Egli merita quindi di essere considerato con elevata priorità dalla Commissione ai fini della valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Ferruccio Berti

Il Prof. Vittorio Locatelli, nato a Bollate (MI) il 30 Marzo 1949 si è laureato a pieni voti in Scienze Biologiche nel 1975 presso l'Università di Milano. Da allora il Dr Locatelli ha continuato a frequentare l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano occupandosi prevalentemente del controllo neuroendocrino e della modulazione neurofarmacologica della secrezione degli ormoni dell'ipofisi anteriore. Nel 1977, il candidato veniva nominato Assistente incaricato e successivamente (1980-1987) Ricercatore Confermato presso il Dipartimento di Farmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano. Conseguita la laurea con lode in Medicina e Chirurgia nel 1990, il candidato Locatelli vinceva un concorso per Professore Associato e con tale qualifica veniva chiamato dalla Facoltà di Medicina di Milano e in questo ruolo veniva confermato nel 1992.

Nel 1999 il Prof. Locatelli optava per l'afferenza alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Milano-Bicocca di nuova istituzione.

L'attività di ricerca del candidato si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano. Per brevi periodi dal 1977-1981 ha frequentato il Dipartimento di Istologia del Karolinska di Stoccolma indirizzando i suoi studi nel campo della neurobiologia e dei sistemi ipotalamici di controllo omeostatico. I temi di ricerca comprendono argomenti di farmacologia

applicata alla neuroendocrinologia con particolare riguardo al controllo neurotrasmettitoriale e peptidergico della secrezione somatotropa dell'ipofisi anteriore nell'animale da esperimento e nell'uomo. Altre linee di ricerca, di rilevante interesse per l'originalità dei risultati ottenuti, comprendono la caratterizzazione biochimica e funzionale del sistema GABA-ergico tuberoinfundibolare dell'ipotalamo e la caratterizzazione delle alterazioni centrali conseguenti all'induzione del diabete mellito nell'animale.

I risultati di queste ricerche sono stati l'oggetto di 108 pubblicazioni in estenso su qualificate riviste internazionali, 64 monografie su libri o serie internazionali e numerose comunicazioni a congressi nazionali e internazionali. Le 15 pubblicazioni presentate riflettono la continuità temporale della produzione, sottolineano, come si evince dal fattore d'impatto medio molto alto, l'eccellenza del livello scientifico e un apporto individuale indubbiamente rilevante.

L'attività didattica del Prof. Locatelli è stata molto intensa e impegnata ed ha una durata più che ventennale. E' iniziata nel 1975 con la collaborazione alle lezioni e alle esercitazioni degli studenti del Corso di Farmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano e dal 1988-1990 è culminata con la titolarità del Corso di Farmacologia presso il Polo S. Gerardo di Monza oggi diventato Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano-Bicocca. Sin dal 1983 il Candidato insegna presso la Scuola di Specializzazione in Farmacologia e dal 1990 presso la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia dell'Università di Milano.

In conclusione, dall'ottimo curriculum complessivo e dalla produzione scientifica di elevata qualità, si evince che il Prof. Vittorio Locatelli si distingue per aver raggiunto la piena maturità scientifica da ritenere altamente meritevole ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Massimo Di Rosa

Nato nel 1949, si è laureato in Scienze Biologiche nel 1975 e, successivamente (1990), in Medicina e Chirurgia. Dal 1980 al 1987 è stato ricercatore presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università degli Studi di Milano e poi, dal 1988 al 1999, professore associato di Farmacologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della stessa Università, dove è anche docente presso le Scuole di Specializzazione in Farmacologia (dal 1983) ed in Endocrinologia e Malattie del Ricambio (dal 1990). Dal 1999 è professore associato di Farmacologia presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

L'attività di ricerca del candidato si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano. Tra il 1977 ed il 1981 ha frequentato, per brevi periodi di studio e ricerca, il Dipartimento di Istologia del Karolinska Institutet di Stoccolma. E' coordinatore locale di un'unità di ricerca impegnata in programmi di ricerca in ambito nazionale (cofinanziamento MURST) ed europeo (progetto EUREKA).

Le ricerche del candidato hanno riguardato principalmente argomenti di farmacologia endocrina e di neurofarmacologia, con particolare riferimento al controllo delle secrezioni ormonali dell'ipofisi anteriore sia in animali da esperimento che nell'uomo. Indubbio interesse, per l'originalità dei risultati ed il rigore metodologico, rivestono le ricerche sulla inibizione della secrezione di prolattina da parte del GABA e quelle sulla regolazione neuroendocrina della secrezione dell'ormone della crescita.

Le 15 pubblicazioni presentate, tutte in collaborazione, documentano la continuità temporale della produzione scientifica del candidato e la congruenza di essa con le discipline del settore E07X-Farmacologia. Le pubblicazioni sono apparse su qualificate riviste a diffusione internazionale con un fattore di impatto medio classificato come 'molto alto'. L'apporto individuale alle pubblicazioni, tenuto conto che in 8 di esse il candidato figura come primo autore ed in altre 3 come ultimo autore, viene ritenuto 'rilevante'.

In conclusione, sulla base dell'ottimo curriculum complessivo e dell'elevata qualità della produzione scientifica, il candidato Vittorio Locatelli si presenta come uno studioso preparato e come un attento

ricercatore, dimostra di aver raggiunto una piena maturità scientifica ed è pertanto ritenuto altamente meritevole di essere preso nella massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Gianmario Frigo

Nato nel 1949, si è laureato a pieni voti in Scienze Biologiche nel 1975 e con lode in Medicina e Chirurgia nel 1990 presso l'Università di Milano. Ha ricoperto il ruolo di ricercatore del raggruppamento disciplinare Farmacologia presso il Dipartimento di Farmacologia, Chemioterapia e Tossicologia Medica dell'Università di Milano e dal 1988 il ruolo di professore associato di Farmacologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della medesima Università, ruolo che ricopre tuttora. Dal 1999 è passato alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Milano-Bicocca, afferendo alle strutture operanti presso l'Ospedale San Gerardo di Monza.

Ha svolto attività di ricerca in prevalenza presso il Dipartimento di Farmacologia, Chemioterapia e Tossicologia Medica dell'Università di Milano, sua struttura di afferenza, con permanenza in diversi periodi dal 1977 al 1981 presso il Dipartimento di Istologia del Karolinska Institutet di Stoccolma.

Ha svolto attività didattica connessa ai ruoli istituzionali prima in qualità di ricercatore e quindi in qualità di professore associato titolare dell'insegnamento di Farmacologia nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia e presso Scuole di Specializzazione.

Facendo riferimento ai criteri generali di valutazione indicati nel bando e ai criteri specifici adottati dalla Commissione si rileva nella produzione scientifica e nel curriculum complessivo a partire dal 1976 il raggiungimento di una piena autonomia scientifica e capacità progettuale nell'ambito di linee di ricerca sicuramente originali e innovative, riguardanti aspetti importanti di farmacologia neuroendocrina che, nell'ambito delle 15 pubblicazioni presentate e valutabili, sono rivolte in particolare ai meccanismi di controllo e alle influenze farmacologiche sulla secrezione di prolattina e di ormone della crescita e più in generale sulla attività dell'asse ipotalamo-ipofisario.

Nelle pubblicazioni, che appaiono tutte in collaborazione, l'apporto individuale del candidato appare chiaramente apprezzabile e rilevante, con contenuti e metodologie congruenti con le discipline del settore E07X. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate, edite in prevalenza su riviste di ambito endocrinologico e farmacologico a larga diffusione nazionale, risulta di rilevanza scientifica molto alta, con una rimarchevole continuità temporale e una elevata produttività scientifica, anche in relazione al curriculum complessivo.

L'attività didattica svolta nei corsi istituzionali è stata rilevante e continua, analogamente al servizio prestato presso le strutture organizzative di appartenenza in qualità di ricercatore e di professore associato.

L'attività e i periodi svolti presso il Karolinska Institutet di Stoccolma hanno avuto significative ricadute sui successivi impegni e risultati scientifici. E' apprezzabile il ruolo svolto nella organizzazione e coordinamento delle attività di ricerca anche in relazione ai finanziamenti ottenuti.

Il complesso delle valutazioni secondo i criteri adottati indica che il candidato è meritevole della massima considerazione ai fini della valutazione comparativa e dei giudizi della Commissione.

Giudizio del Prof. Carlo Patrono

Si è laureato in Scienze Biologiche nel 1975 e in Medicina e Chirurgia (con lode) nel 1990. Ha sviluppato la sua carriera accademica all'interno dell'Università di Milano, in qualità di Assistente Incaricato (1977-80), Ricercatore (1980-7) e poi di Professore Associato di Farmacologia (1988-) per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Dal 1999, è Docente del Corso di Farmacologia e Farmacoterapia nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano-Bicocca.

Il Prof. Locatelli ha svolto la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Farmacologia, Chemioterapia e Tossicologia Medica dell'Università di Milano ed è stato Borsista (nel 1977 e per

brevi periodi nel 1980-1) presso il Dipartimento di Istologia del Karolinska Institutet (Stoccolma).

I principali temi di ricerca del Candidato comprendono interessanti aspetti di farmacologia endocrina e neurofarmacologia sviluppati all'interno del Dipartimento sotto la guida del Prof. Müller. In particolare, l'attività di ricerca del Prof. Locatelli si è focalizzata sul controllo GABAergico, dopaminergico e colinergico dell'asse ipotalamo-ipofisario, con pregevoli studi sperimentali e clinici sulla secrezione di prolattina e di ormone della crescita. Le 15 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa, tutte in collaborazione, coprono un arco di 22 anni e testimoniano – in parte – la continuità temporale della produzione scientifica del Candidato, nonché la sua discreta congruenza con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare E07X-Farmacologia. Tali pubblicazioni, apparse su qualificate riviste di Endocrinologia e Neuroscienze ma anche su prestigiose riviste di carattere generale (Nature, Lancet) hanno un impact factor medio molto alto, anche se non uniformemente tale. L'apporto individuale del Candidato a queste 15 pubblicazioni appare molto rilevante, sulla base dei criteri della Commissione, anche se da queste non risulta chiaramente una progressiva autonomia scientifica del candidato dal suo Mentor.

In conclusione, sulla base di un buon curriculum complessivo e della qualità della produzione scientifica, il Prof. Locatelli è ritenuto meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa non elevata.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il Prof. Vittorio Locatelli, nato a Bollate (MI) il 30 Marzo 1949 si è laureato a pieni voti in Scienze Biologiche nel 1975 presso l'Università di Milano. Da allora il candidato ha continuato a frequentare l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano. Assistente Incaricato nel 1977, è diventato (1980-1987) Ricercatore Confermato di Farmacologia. Laureato con lode in Medicina e Chirurgia nel 1990, il Prof. Locatelli ha vinto un concorso per Professore Associato presso la Facoltà di Medicina di Milano e in questo ruolo è stato confermato nel 1992. Nel 1999 il candidato ha optato per l'afferenza alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Milano-Bicocca di nuova istituzione.

L'attività didattica del Prof. Locatelli, è stata sempre intensa. Essa ha avuto inizio nel 1975 con la collaborazione alle lezioni e alle esercitazioni degli studenti. Dal 1988-1990 è culminata con la titolarità del corso di Farmacologia presso il Polo S. Gerardo di Monza, oggi divenuto Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano-Bicocca.

L'attività di ricerca del candidato si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano. Egli ha frequentato, nel 1979-1980, il Dipartimento di Istologia del Karolinska Institutet di Stoccolma indirizzando i suoi studi su importanti aspetti della neuroendocrinologia, in particolare sui sistemi ipotalamici di controllo omeostatico. I temi di ricerca comprendono argomenti di farmacologia applicata alla neuroendocrinologia, con particolare riguardo al controllo neurotrasmettitoriale e peptidergico della secrezione di ormone somatotropo nell'animale da esperimento e nell'uomo. Altre linee di ricerca, di rilevante interesse per l'originalità dei risultati ottenuti, comprendono la caratterizzazione biochimica e funzionale del sistema GABA-ergico tuberoinfundibolare dell'ipotalamo deputato al controllo della secrezione di prolattina e lo studio delle alterazioni delle alterazioni centrali che conseguono all'induzione del diabete mellito nell'animale da esperimento. In questi ultimi anni la sua attività di ricerca si è soprattutto rivolta alla caratterizzazione della attività biologica di una importante classe di molecole peptidiche e non peptidiche di sintesi, i GH-secretagoghi, dotati di attività endocrina ed extraendocrina e di grande potenzialità applicativa.

Le pubblicazioni presentate testimoniano la continuità della produzione, sottolineano l'elevato livello scientifico (IF molto alto) e la rilevanza dell'apporto individuale del candidato. In conclusione Vittorio Locatelli merita di essere preso in considerazione con alta priorità nel conseguimento dell'idoneità.

Candidato: **MARIACRISTINA MISSALE**

Giudizio del Prof. Jacopo Meldolesi

Nata nel 1953, laureata in CTF nel 1979 all'Università di Milano, specialista in Farmacologia nel 1981 presso la stessa Università. Tecnico laureato nel 1982, ricercatore dal 1986 e professore associato di Farmacologia dal 1992, sempre nella facoltà Medica dell'Università di Brescia.

La ricerca della Prof. Missale si è sviluppata nell'istituto di Farmacologia dell'Università di Brescia, con soggiorni in prestigiose istituzioni straniere: nel 1982 (6 mesi, NIH Bethesda); 1995-96 (Duke University, Durham N.C.) e 1996 (1 mese, Max-Planck di Monaco, Baviera). Il suo lavoro a Brescia gode del supporto di diversi grants di origine pubblica (CNR) e privata (Telethon, AIRC).

Le ricerche della Prof. Missale hanno condotto ad importanti risultati, soprattutto nel campo dei recettori per la dopamina e degli effetti dell'NGF e dell'EGF sul differenziamento cellulare. L'attività scientifica dimostra continuità temporale nonché originalità e notevole interesse nei risultati ottenuti. L'IF medio delle pubblicazioni risulta essere molto alto mentre il contributo della candidata alle stesse appare molto rilevante (15 volte primo nome/15).

La candidata dimostra di combinare una considerevole attività didattica con una attività scientifica di elevato livello. Ella quindi deve essere tenuta in adeguata considerazione in relazione alla valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Ferruccio Berti

La Prof.ssa Maria Cristina Missale, nata a Brescia il 25 Marzo 1953, si è laureata in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche nel 1978 presso l'Università degli Studi di Milano e nel 1981 ha conseguito il diploma di specializzazione in Farmacologia presso lo stesso Ateneo. Nel periodo 1982-1986 ha ricoperto il ruolo di Tecnico Laureato presso l'Università di Brescia. Ricercatore del gruppo disciplinare Farmacologia dal 1986-1992 della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Brescia, la candidata è diventata Professore Associato di Farmacologia dal 1992 presso la stessa sede universitaria.

L'attività di ricerca della Prof.ssa Missale si è svolta presso l'attuale Divisione di Farmacologia del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche dell'Università di Brescia e anche presso qualificati laboratori di ricerca negli Stati Uniti in qualità di visiting professor. Ha infatti frequentato nel 1982 per circa 6 mesi la Section on Biochemical Pharmacology presso il National Heart, Lung, Blood Institute di Bethesda (NHI, Bethesda) e successivamente dal 1 gennaio 1995 al 31 marzo 1996 ha frequentato il Department of Cell Biology della Duke University (Durham, USA) dove si è occupata del ruolo della dopamina nel differenziamento di alcune popolazioni cellulari durante lo sviluppo dell'ipofisi.

L'attività scientifica della candidata si è esplicata sin dall'inizio su due linee fondamentali: da un lato, l'approfondimento di alcuni meccanismi biologici e molecolari che regolano l'attività del SNC, dall'altro, l'applicazione delle conoscenze di base nel delineare particolari forme morbose e il meccanismo d'azione di alcuni farmaci. Di particolare interesse sono gli studi sui meccanismi di trasduzione dei recettori dopaminergici e della loro plasticità e quelli relativi all'interazione funzionale tra neurotrofine e recettori NMDA nel midollo spinale. Le 15 pubblicazioni presentate indicano il buon livello scientifico e il rispetto della continuità temporale della produzione che ben si correla con il progredire della maturazione scientifica della candidata. Tali pubblicazioni, tutte in collaborazione, sono caratterizzate da un fattore di impatto medio molto alto e da un rilevante apporto individuale alle ricerche.

In conclusione, dal curriculum presentato si evince che la candidata Mariacristina Missale è giunta ad un livello sufficiente di maturazione scientifica e che pertanto ella debba essere tenuta in qualche considerazione ai fini della presente valutazione.

Giudizio del prof. Massimo Di Rosa

Nata nel 1953 si è laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche nel 1979 e specializzata in Farmacologia nel 1981. Dal 1982 al 1986 è stata tecnico laureato e successivamente (dal 1986 al 1992) ricercatore presso l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Brescia. Dal 1992 è professore associato di Farmacologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della stessa Università.

L'attività di ricerca della candidata si è svolta presso l'Istituto di Farmacologia (divenuto poi Divisione di Farmacologia del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologie) dell'Università di Brescia. Nel 1982 ha frequentato per circa sei mesi la Section of Biochemical Pharmacology presso il National Heart, Lung, Blood Institute (NIH, Bethesda, USA) e successivamente, dal gennaio 1995 al marzo 1996, il Department of Cell Biology della Duke University (Durham, USA). Ancora nel 1996, si è recata per un mese presso il Dipartimento di Endocrinologia dell'Istituto Max Planck di Monaco. E' stata, ed è attualmente, responsabile di progetti di ricerca e di unità operative nell'ambito di programmi finanziati dal CNR, da Telethon, dall'AIRC e dal MURST.

Le ricerche della candidata hanno riguardato principalmente la caratterizzazione dei recettori per la dopamina nel sistema cardiovascolare ed il ruolo del NGF nella proliferazione e nel differenziamento di alcuni tumori di origine neuroendocrina. Particolare interesse, per i possibili risvolti terapeutici, rivestono i risultati delle ricerche sulla capacità del NGF di indurre l'espressione dei recettori D-2 per la dopamina nei prolattinomi.

Le 15 pubblicazioni presentate, tutte in collaborazione, documentano la continuità temporale della produzione scientifica della candidata e la congruenza di essa con le discipline del settore E07X-Farmacologia. Le pubblicazioni sono apparse su qualificate riviste a diffusione internazionale con un fattore di impatto medio classificato come 'molto alto'. L'apporto individuale alle pubblicazioni, tenuto conto che in 14 di esse la candidata figura come primo autore viene ritenuto 'molto rilevante'.

In conclusione, sulla base del curriculum complessivo e della produzione scientifica, la candidata Mariacristina Missale dimostra di aver raggiunto una sufficiente maturità scientifica ed è ritenuta meritevole di essere presa in considerazione non elevata ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Gianmario Frigo

Nata nel 1953, si è laureata a pieni voti in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche presso l'Università di Milano nel 1978 e diplomata presso la Scuola di Specializzazione in Farmacologia della medesima Università nel 1981.

Ha ricoperto il ruolo di Tecnico Laureato presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche dell'Università di Brescia dal 1982, quindi di ricercatore del raggruppamento disciplinare Farmacologia dal 1986 e di professore associato dal 1992 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della medesima Università, ruolo che ricopre tuttora.

Ha svolto attività di ricerca in prevalenza presso la Sezione di Farmacologia del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche dell'Università di Brescia, con significativi periodi di permanenza presso qualificati istituti di ricerca all'estero, in particolare presso il N.I.H., National Heart, Lung, Blood Institute (section of Biochemical Pharmacology, Bethesda, USA) dal 1.7.82 al 15.12.82 e presso il Department of Cell Biology della Duke University (Durham, USA) in qualità di visiting professor dal 1.1.95 al 31.3.96.

Ha svolto attività didattica in corsi istituzionali in qualità di ricercatore del raggruppamento disciplinare Farmacologia e di professore associato di Farmacologia presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Brescia nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, in qualità di membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Neuroscienze della medesima Università e presso corsi di Diploma Universitario.

Facendo riferimento ai criteri generali di valutazione indicati nel bando e ai criteri specifici adottati dalla Commissione è rilevabile nel curriculum complessivo e nella attività di ricerca svolta a partire

dal 1982 e condotta con continuità e rigore il raggiungimento di un buon livello di autonomia e originalità nell'ambito di linee di ricerca riguardanti importanti aspetti di neurofarmacologia e farmacologia neuroendocrina che, all'interno delle 15 pubblicazioni presentate, ai fini della valutazione, risultano in particolare rivolte alla caratterizzazione, ruolo, espressione e plasticità dei recettori dopaminergici a livello centrale e periferico e alla definizione dei loro meccanismi di trasduzione nonché allo studio degli effetti delle neurotrofine sulla differenziazione cellulare.

Nelle pubblicazioni valutabili, svolte tutte in collaborazione, risulta evidenziabile l'apporto individuale del candidato che appare determinante e molto rilevante, con contenuti congruenti alle discipline del settore E07X. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta di rilevanza scientifica molto elevata. L'attività di ricerca complessiva è stata condotta con continuità e regolarità e senza interruzioni, con notevole produttività scientifica e con risultati e metodologie attinenti e in armonia con l'evoluzione delle conoscenze fisiofarmacologiche.

L'attività didattica svolta in corsi istituzionali è stata significativa e continua a partire dal 1992, analogamente al servizio prestato presso le strutture organizzative di appartenenza in qualità di tecnico laureato, di ricercatore e di professore associato.

L'attività e i periodi svolti presso i laboratori stranieri sono stati congruenti con le linee di ricerca intraprese e hanno avuto evidenti ricadute sui successivi impegni e risultati scientifici.

Sono valutabili positivamente il ruolo svolto nella organizzazione e coordinamento delle attività di ricerca presso la struttura di appartenenza e nei progetti di ricerca di rilevanza nazionale anche in relazione ai finanziamenti ottenuti, nonché i riconoscimenti scientifici conseguiti.

Il complesso delle valutazioni sulla base dei criteri adottati dalla Commissione indica che il candidato è meritevole di piena considerazione ai fini della valutazione comparativa e dei giudizi della Commissione.

Giudizio del Prof. Carlo Patrono

Si è laureata in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche nel 1978, presso l'Università di Milano. Ha sviluppato la sua carriera accademica all'interno dell'Università di Brescia, in qualità di Tecnico Laureato (1982-6), Ricercatore (1986-92) e Professore Associato di Farmacologia (1992-) presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Ha svolto la sua attività di ricerca presso la Divisione di Farmacologia del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologie dell'Università di Brescia ed ha trascorso circa due anni negli USA in qualità di Visiting Researcher (NHLBI, Bethesda) e di Visiting Professor (Duke University, Durham). Dal 1993 è Responsabile di Unità Operativa nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dal CNR, dalla Fondazione Telethon, dall'AIRC e dal MURST.

I principali temi di ricerca della Professoressa Missale ruotano, per lo più, intorno ai recettori dopaminergici (localizzazione, meccanismi di trasduzione, regolazione dell'espressione e ruolo funzionale) e al ruolo del NGF nell'ipofisi ed i suoi rapporti con i tumori neuroendocrini, temi sviluppati sotto la guida del Prof. Spano.

Le 15 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa, tutte in collaborazione, coprono un arco di 13 anni e testimoniano la continuità temporale della produzione scientifica, nonché la sua discreta congruenza con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare E07X-Farmacologia. Tali pubblicazioni, apparse su qualificate riviste di Endocrinologia, Farmacologia e Neuroscienze, ma anche su prestigiose riviste di carattere generale (Proceedings of the National Academy of Sciences of the USA nel 1993, 1996 e 1998), hanno un impact factor medio molto alto. L'apporto individuale della Professoressa Missale a queste 15 pubblicazioni appare molto rilevante, anche se da queste non risulta evidente lo sviluppo di una sua autonomia scientifica rispetto al suo Mentor.

In conclusione, sulla base di un buon curriculum complessivo e della qualità della produzione scientifica, la Professoressa Missale è ritenuta meritevole di essere presa in considerazione con

priorità non elevata ai fini della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGALE

La Prof.ssa Maria Cristina Missale, nata a Brescia il 25 Marzo 1953, si è laureata in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche nel 1978 presso l'Università degli Studi di Milano e nel 1981 ha conseguito il diploma di specializzazione in Farmacologia presso lo stesso Ateneo. Nel periodo 1982-1986 ha ricoperto il ruolo di Tecnico Laureato presso l'Università di Brescia. Ricercatore del gruppo disciplinare Farmacologia dal 1986-1992 della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Brescia, la candidata è diventata Professore Associato di Farmacologia dal 1992 presso la stessa sede universitaria. L'attività di ricerca della Prof.ssa Missale si è svolta presso l'attuale Divisione di Farmacologia del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche dell'Università di Brescia e anche presso qualificati laboratori di ricerca negli Stati Uniti in qualità di visiting professor. Ha infatti frequentato nel 1982 per circa 6 mesi la Section on Biochemical Pharmacology presso il National Heart, Lung, Blood Institute di Bethesda (NHLBI, Bethesda) e successivamente dal 1 gennaio 1995 al 31 marzo 1996 ha frequentato il Department of Cell Biology della Duke University (Durham, USA).

Le ricerche della candidata hanno riguardato principalmente la caratterizzazione dei recettori per la dopamina nel sistema cardiovascolare ed il ruolo del NGF nella proliferazione e nel differenziamento di alcuni tumori di origine neuroendocrina. Particolare interesse, per i possibili risvolti terapeutici, rivestono i risultati delle ricerche sulla capacità del NGF di indurre l'espressione dei recettori D-2 per la dopamina nei prolattinomi. È stata, ed è attualmente, responsabile di progetti di ricerca e di unità operative nell'ambito di programmi finanziati dal CNR, da Telethon, dall'AIRC e dal MURST.

Le pubblicazioni presentate dalla candidata, di notevole livello scientifico, testimoniano la sua afferenza alle discipline farmacologiche e la continuità della sua produzione. L'indice di produzione risulta inoltre molto alto e assai rilevante il contributo individuale, anche se non appare completamente sviluppata l'autonomia scientifica. In conclusione la candidata M.C. Missale deve essere tenuta in considerazione con priorità non elevata in relazione al conseguimento dell'idoneità.

Candidato: **ANGELO NICOLIN**

Giudizio del Prof. Jacopo Meldolesi

Nato nel 1939 si è laureato prima in Farmacia (1962) poi in Medicina e Chirurgia (1968) a Pavia. Specialista in Oncologia (1970) a Torino e in Farmacologia (1972) a Milano. Incaricato stabilizzato in Chemioterapia dal '75 e Professore Associato dall'82 a Milano. Dall'81 al '96, in aspettativa dall'Università, ha diretto un laboratorio di ricerca presso l'Istituto Scientifico dei Tumori di Genova.

L'attività di ricerca, iniziata a Milano (Dip. di Farmacologia) negli anni '60, ha incluso negli anni periodi all'NIH, l'University College di Londra e al Basel Institute of Immunology. A livello di gestione ha partecipato come direttore di settore al progetto strategico Oncologia del CNR.

L'attività scientifica del candidato si è focalizzata dall'inizio su argomenti di chemioterapia dei tumori. Nei primi decenni della sua carriera l'interesse di Nicolin è stato rivolto agli effetti di chemioterapici capaci di modificare le proprietà antigeniche delle cellule tumorali. Più recentemente la ricerca è stata invece focalizzata sull'uso di nucleotidi antisense utilizzati sia per bloccare l'espressione di oncogeni che a livello di altri bersagli farmacologici. Soltanto a partire dal 1997 questi studi hanno trovato accoglienza anche in giornali di alto IF (1 articolo su Oncogene e uno su Prof. Natl. Acad. Sci).

Le 15 pubblicazioni presentate si riferiscono a temi congruenti con le discipline del settore E07X-Farmacologia. Esse sono distribuite su un arco di tempo di oltre 25 anni. Sette di esse sono apparse infatti dal 1972 al 1981 e soltanto 3 negli anni 90. Si può quindi concludere che, pur essendo di prestigio le riviste nelle quali queste pubblicazioni sono apparse (IF molto alto), ed essendo il

contributo del candidato a queste pubblicazioni molto alto (7 volte primo e 5 ultimo autore), il ruolo del Prof. Nicolin non appare cresciuto ma sempre piuttosto essersi ridotto nel tempo. In base a queste considerazioni non emerge dall'esame dei documenti una reale leadership scientifica di Nicolin nell'ambito del settore di interesse.

In conclusione, la lunga carriera scientifica del Prof. Nicolin presenta senz'altro aspetti di interesse, inframmezzati però da periodi di livello assai più modesto. In base a queste considerazioni, e tenendo conto della sua attività didattica interrotta per un lungo periodo (15 anni) in termini di corsi istituzionali si ritiene che complessivamente, e in base ai criteri prefissati dalla commissione, il candidato Angelo Nicolin non possa essere preso in considerazione con elevata priorità nell'ambito della valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Ferruccio Berti

Il Prof. Angelo Nicolin, nato a Settimo Milanese (MI) il 16 Agosto 1939, si è laureato in Farmacia nel 1962 e successivamente nel 1968 in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia. Negli anni 1970 e 1972 consegue i diplomi di Specializzazione rispettivamente in Oncologia (Università di Torino) e in Farmacologia (Università di Milano) Incaricato stabilizzato di Chemioterapia nel 1975, il candidato diventa Professore di ruolo di II fascia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano. Nel periodo 1981-1996 il Prof. Nicolin ottiene dal Ministero della Pubblica Istruzione l'aspettativa per assumere la direzione del Laboratorio di Oncologia dell'Istituto Scientifico dei Tumori di Genova. In questo lungo periodo il candidato ha interrotto l'attività didattica presso i Corsi ufficiali di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano. Esaurito il lungo periodo di aspettativa nel 1996 ritorna nel Dipartimento di Farmacologia, Chemioterapia e Tossicologia Medica dell'Università di Milano e partecipa con l'insegnamento della Chemioterapia al Corso Integrato di Farmacologia. Il candidato dal 1988 a tutt'oggi è titolare dell'insegnamento di Farmacologia del Corso di laurea in Biotecnologie dell'Università di Milano.

L'attività di ricerca del Prof. Nicolin si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia, Chemioterapia e Tossicologia Medica dell'Università di Milano e per un periodo sopra indicato presso l'Istituto Scientifico dei Tumori di Genova. Il candidato ha trascorso lunghi periodi all'estero presso qualificati laboratori di ricerca e tra questi è compresa la frequentazione del National Cancer Institute (Bethesda, USA) dove ha compiuto studi sulla chemioterapia dei tumori.

Inizialmente il candidato ha svolto le sue ricerche nel campo della chemioterapia e immunoterapia dei tumori focalizzando i suoi interessi sulle proprietà antigeniche delle cellule tumorali ottenendo risultati interessanti originali anche se superati dall'evolvere delle conoscenze. In tempi più recenti le ricerche sono state orientate allo studio di oligonucleotidi antisense in oncologia e alla identificazione di proteine coinvolte nella regolazione del processo apoptotico.

Le 15 pubblicazioni presentate, tutte in collaborazione, sono pertinenti con la disciplina del settore E07X-Farmacologia e sono apparse su riviste internazionali caratterizzate da un fattore di impatto medio "molto elevato" e da un apporto individuale analiticamente determinato "molto elevato". Tuttavia, non si può non sottolineare che circa il 50% delle pubblicazioni presentate siano datate e solo 4 di esse si riferiscono alla produzione di questo ultimo novennio.

In conclusione dal curriculum complessivo si evince che il Prof. Angelo Nicolin sia uno studioso molto preparato e provvisto di maturità scientifica in campo oncologico. Tuttavia, considerata la flessione nella produttività di questi ultimi anni e l'interruzione per un periodo molto lungo dell'attività didattica che lo ha visto lontano dall'insegnamento nei corsi di laurea istituzionali, si ritiene che il Candidato debba essere considerato ai fini della presente valutazione comparativa con bassa priorità.

Giudizio del prof. Massimo Di Rosa

Nato nel 1939, si è laureato in Farmacia nel 1962 e successivamente, nel 1968, in Medicina e

Chirurgia presso l'Università di Pavia. Ha inoltre conseguito la specializzazione in Oncologia (Università di Torino, 1970) e quella in Farmacologia (Università di Milano, 1972). Incaricato stabilizzato di Chemioterapia nel 1975, diviene, nel 1982, professore associato presso l'Università di Milano. Dal 1981 al 1996 non ha tenuto corsi ufficiali di lezione poiché ha ottenuto di essere collocato in aspettativa per assumere la direzione di un laboratorio di ricerca presso l'Istituto Scientifico dei Tumori di Genova. Dal 1970 ha tenuto lezioni in varie Scuole di Specializzazione presso le Università di Milano, Genova e Padova.

L'attività di ricerca del candidato si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano e, tra il 1981 ed il 1996, presso l'Istituto Scientifico dei Tumori di Genova. Ha frequentato, per periodi di tempo imprecisati, il National Cancer Institute di Bethesda, l'University College di Londra ed il Basel Institute of Immunology di Basilea. E' stato membro di numerosi Comitati e Consigli Scientifici del CNR e del MURST, nonché direttore scientifico di alcuni progetti strategici del CNR.

Le ricerche del candidato hanno riguardato, per il passato, principalmente argomenti di chemioterapia ed immunoterapia dei tumori, con particolare riferimento allo studio ed alla manipolazione delle proprietà antigeniche delle cellule tumorali. In tempi recenti le ricerche hanno avuto per oggetto l'impiego di nucleotidi antisense in terapia oncologica. Le ricerche appaiono nel complesso di buon livello ma di limitato interesse poiché, riguardando un campo caratterizzato dal rapido evolversi delle conoscenze, la maggior parte di esse è stata effettuata parecchi anni fa. In proposito si osserva che quasi la metà delle pubblicazioni scelte dal candidato (7 su 15) ha visto la luce oltre venti anni fa, che oltre i 2/3 di esse (11 su 15) risalgono a più una dozzina di anni fa e che, infine, soltanto 3 di esse fanno riferimento alla produzione scientifica del candidato negli ultimi otto anni.

Le 15 pubblicazioni presentate, tutte in collaborazione, documentano la congruenza dell'attività scientifica del candidato con le discipline del settore E07X-Farmacologia. Le pubblicazioni sono apparse su qualificate riviste a diffusione internazionale con un fattore di impatto medio classificato come 'molto alto'. L'apporto individuale del candidato alle pubblicazioni, tenuto conto che in 7 di esse egli figura come primo autore ed in altre 5 come ultimo autore, è ritenuto 'molto rilevante'.

In conclusione, sulla base del curriculum complessivo e delle pubblicazioni scientifiche, pur riconoscendo al candidato indubbie qualità di studioso attento e preparato, si considera limitata l'esperienza didattica effettivamente maturata in rapporto agli anni di servizio e si giudica insufficiente la produzione scientifica relativa agli ultimi dieci anni. Pertanto, si ritiene che il candidato Angelo Nicolin non possa essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Gianmario Frigo

Nato nel 1939, si è laureato in Farmacia nel 1962 e quindi in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia nel 1968, e diplomato nelle Scuole di Specializzazione in Oncologia (Università di Torino 1970) e in Farmacologia (Università di Milano 1972). Ha svolto le funzioni di professore incaricato stabilizzato di Chemioterapia presso la Facoltà di medicina e Chirurgia dell'università di Milano dal 1975 e ricoperto il ruolo di professore associato di Chemioterapia presso la medesima Facoltà dal 1982. Negli anni dal 1981 al 1996 assume, a seguito di aspettativa sul ruolo universitario, la direzione del Laboratorio di Oncologia dell'Istituto Scientifico dei Tumori di Genova. Cessata l'aspettativa riassume servizio in qualità di professore associato presso il Dipartimento di Farmacologia, Chemioterapia e Tossicologia dell'Università degli Studi di Milano, ruolo che tuttora ricopre.

Ha svolto attività di ricerca inizialmente presso l'Istituto di Farmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano con periodi di soggiorno all'estero presso il NIH (National Cancer Institute di Bethesda, USA), l'University College di Londra e il Basel Institute of Immunology e successivamente presso l'Istituto Scientifico dei Tumori di Genova e quindi

nuovamente presso il Laboratorio di Chemioterapia del Dipartimento di Farmacologia, Chemioterapia e Tossicologia dell'Università degli Studi di Milano.

Ha svolto attività didattica istituzionale in qualità di professore incaricato stabilizzato di Chemioterapia nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dal 1975, interrompendola nel periodo di aspettativa e riassumendo formalmente la titolarità del corso dal 1996 ad oggi.

Facendo riferimento ai criteri generali di valutazione indicati nel bando e ai criteri specifici adottati dalla Commissione si rileva nella produzione scientifica e nel curriculum complessivo a partire dal 1965 lo sviluppo graduale e il raggiungimento di un buon livello di autonomia scientifica e capacità progettuale nell'ambito di linee di ricerca di chemioterapia sperimentale e clinica per molti versi originali e innovative nel quadro delle problematiche scientifiche del momento, che nell'ambito delle 15 pubblicazioni presentate e valutabili, sono rivolte in particolare allo studio dell'immunologia e immunoterapia dei tumori, dei fattori della risposta clinica ai chemioterapici, della biologia molecolare delle cellule neoplastiche, del ruolo delle proteine di regolazione dell'apoptosi e dell'efficacia degli oligonucleotidi antisense.

Nelle pubblicazioni, che appaiono tutte in collaborazione, l'apporto individuale del candidato risulta chiaramente evidenziabile e molto rilevante, con contenuti e metodologie congruenti con le discipline del settore E07X. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate, edite in prevalenza su riviste di oncologia e chemioterapia a larga diffusione internazionale, risulta di rilevanza scientifica molto elevata, con una buona continuità temporale, anche in relazione al curriculum complessivo.

L'attività didattica svolta è stata congrua con i ruoli ricoperti in ambito accademico, analogamente al servizio prestato presso le strutture organizzative di appartenenza, pur con l'interruzione dei compiti istituzionali conseguente all'aspettativa.

L'attività svolta presso i laboratori stranieri e gli enti di ricerca esterni all'Università sono valutabili in termini positivi per le ricadute di carattere scientifico. Il candidato ha svolto ruoli importanti nell'organizzazione e nel coordinamento di gruppi di ricerca anche in relazione ai finanziamenti ottenuti, nonché nel sistema di valutazione e programmazione delle attività di ricerca in diversi comitati e consigli scientifici.

Il complesso delle valutazioni secondo i criteri adottati indica che il candidato ha raggiunto un livello soltanto soddisfacente di maturità scientifica nel suo settore di interesse.

Giudizio del Prof. Carlo Patrono

Si è laureato in Farmacia nel 1962 e in Medicina e Chirurgia nel 1968, presso l'Università di Pavia. Ha sviluppato la sua carriera accademica all'interno dell'Università di Milano, in qualità di Addetto alle esercitazioni (1964-9), Assistente Ordinario (1969-1981) con incarico di insegnamento "stabilizzato" in Chemioterapia, e Professore Associato (1982-). In aspettativa dall'Università (1981-96) per direzione laboratorio di ricerca pubblico, è stato Primario di Farmacologia presso l'Istituto Scientifico Tumori di Genova dal 1980 al 1990. Dal 1998 è Titolare del Corso di Farmacologia nel Corso di Laurea in Biotecnologie dell'Università degli Studi di Milano. È stato, inoltre, Visiting Scientist presso il National Cancer Institute di Bethesda (1970-1) ed ha ricoperto importanti incarichi in enti di ricerca (CNR, MURST, European Association for Cancer Research).

I principali temi di ricerca del Candidato comprendono la chemio-immunoterapia dei tumori, la farmacologia clinica di farmaci antimetaboliti e lo sviluppo di terapie farmacologiche a livello genomico, maturati autonomamente. Le 15 pubblicazioni scelte dal Prof. Nicolini ai fini della valutazione comparativa, tutte in collaborazione, coprono un arco di 28 anni e testimoniano – solo parzialmente – la continuità temporale della produzione scientifica del Candidato, nonché la sua discreta congruenza con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare E07X-Farmacologia. Tali pubblicazioni, apparse su qualificate riviste di Oncologia, ma anche su prestigiose riviste di carattere generale (Nature nel 1974, Proceedings of the National Academy of

Sciences of the USA nel 1997), hanno un impact factor medio molto alto, ed uniformemente tale. L'apporto individuale del Candidato a queste 15 pubblicazioni appare molto rilevante. Inoltre, risulta documentato lo sviluppo della sua autonomia scientifica.

In conclusione, sulla base di un apprezzabile curriculum complessivo - pur nella sua discontinuità - e del livello qualitativo della produzione scientifica, il Prof. Nicolin è ritenuto meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il Prof. Nicolin è nato nel 1939, si è laureato in Farmacia nel 1962 e successivamente, nel 1968, in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Pavia. Ha inoltre conseguito la specializzazione in Oncologia (Università di Torino, 1970) e quella in Farmacologia (Università di Milano, 1972). Incaricato stabilizzato di Chemioterapia nel 1975, diviene, nel 1982, Professore Associato presso l'Università di Milano. Dal 1981 al 1996 è stato collocato in aspettativa per assumere la direzione di un laboratorio di ricerca presso l'Istituto Scientifico dei Tumori di Genova. L'attività di ricerca del candidato si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano e, tra il 1981 ed il 1996, presso l'Istituto Scientifico dei Tumori di Genova. Ha inoltre frequentato il National Cancer Institute di Bethesda, l'University College di Londra ed il Basel Institute of Immunology di Basilea. È stato membro di numerosi Comitati e Consigli Scientifici del CNR e del MURST, nonché direttore scientifico del progetto strategico Oncologia del CNR.

Il candidato presenta pubblicazioni, di buona congruenza con le discipline farmacologiche, che coprono un lungo arco di tempo (28 anni) e testimoniano solo in parte la continuità temporale della produzione scientifica. Il fattore di impatto medio risulta molto elevato, e l'apporto individuale molto rilevante. In conclusione quindi la commissione ritiene a maggioranza che il candidato meriti di essere tenuto in considerazione soltanto con bassa priorità ai fini del conseguimento dell'idoneità.

Candidato: **FLAVIA VALTORTA**

Giudizio del Prof. Jacopo Meldolesi

Nata nel 1957, laureata con lode in Medicina e Chirurgia (Università di Milano) nel 1982, a cominciare dal 1985 ha lavorato per lunghi periodi presso la Rockefeller University di New York, prima come post-doc e poi come guest investigator.

Ricercatore dal '91 presso il Dipartimento di Farmacologia della Università di Milano ha collaborato intensamente ai corsi di insegnamento ufficiali, assumendo inoltre nel 1995 la responsabilità di un corso ufficiale per diploma di scienze infermieristiche.

Dal 1998 è Professore associato di Farmacologia e Farmacognosia presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Bari, dove ha tenuto per incarico anche il corso di Tossicologia. Durante la sua carriera scientifica ha conseguito numerosi riconoscimenti ufficiali, dal premio Benedicenti (1992) al Premio Novartis per le Neuroscienze di base (1999).

Dopo un'intensa serie di ricerche condotte a Milano studiando a livello cellulare e molecolare in ricerche ormai classiche, i recettori di neurotrasmettitori e di tossine presinaptiche, Flavia Valtorta ha iniziato a New York una collaborazione con Paul Greengard, il farmacologo da molti anni leader nel campo della segnalazione transmembrana e del controllo presinaptico. Questa collaborazione è continuata anche dopo il ritorno di Flavia Valtorta a Milano. Da molti anni però la Prof. Valtorta ha assunto una indipendenza completa, divenendo responsabile della Unità di ricerca in Farmacologia Sperimentale presso il polo Universitario San Raffaele e iniziando ricerche innovative sul controllo della plasticità neuronale. Questi sviluppi hanno confermato la sua leadership, sia intellettuale che operativa, quest'ultima dimostrata anche dalla titolarità di finanziamenti ricevuti da multiple fonti, inclusi MURST, CNR, Telethon, Istituto Superiore di Sanità e anche dalla Comunità Europea.

Le ricerche di Flavia Valtorta si sono concentrate su un bersaglio fondamentale della neurofarmacologia, il controllo presinaptico, studiato sia in termini molecolari che funzionali. In particolare, la Prof. Valtorta ha portato un contributo fondamentale al riconoscimento di proteine

presinaptiche intese come regolatrici della liberazione di neurotrasmettitori e come bersaglio di farmaci specifici. I suoi studi si sono concretizzati in una serie di lavori di alto prestigio, pubblicati tra l'altro in Science, Nature, Proc. Natl. Acad. Sci. USA e largamente citati nella letteratura (fino a oltre 400 citazioni per un singolo lavoro!) e nei testi di farmacologia. In queste ricerche, e nei successivi studi sulla plasticità neuronale, la Prof. Valtorta ha dimostrato l'ampiezza del suo approccio sperimentale, utilizzando una vasta gamma di tecniche che vanno da quelle di origine biochimica ed ultrastrutturale alla biofisica, genetica e biologia molecolare.

Le 15 pubblicazioni presentate testimoniano la continuità intellettuale e temporale della produzione scientifica della Prof. Valtorta e la sua congruenza con i temi delle discipline di settore E07X-Farmacologia. Il fattore di impatto medio, da classificare come "molto alto", si colloca ai livelli più alti nella letteratura internazionale. L'apporto della candidata a queste ricerche viene riconosciuto come rilevante (4 volte primo e 4 volte ultimo autore).

In base al suo eccezionale curriculum scientifico e alla esperienza didattica, Flavia Valtorta dimostra di avere raggiunto una piena maturità ed è quindi da ritenersi altamente meritevole di essere presa in considerazione nella valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Ferruccio Berti

La Prof.ssa Flavia Valtorta, nata a Milano il 12 Aprile 1957, si è laureata con lode in Medicina e Chirurgia nel 1982 presso l'Università degli Studi di Milano dove nel 1985 ha conseguito con lode il Diploma di Specialista in Anestesiologia e Rianimazione.

Ricercatore confermato dal 1991-1998 presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano, la candidata vince nel 1998 un posto di Professore di ruolo di II fascia di Farmacologia e Farmacognosia e con tale qualifica viene chiamata dalla Facoltà di Farmacia dell'Università di Bari.

L'attività didattica della candidata iniziata nell'AA 1982/83 si è svolta con continuità ai vari livelli dell'insegnamento Universitario, prima come collaboratrice nel corso di Farmacologia Generale e Speciale dell'Università di Milano, poi come titolare del corso di Farmacologia e Farmacognosia I (1998-1999) della Facoltà di Farmacia dell'Università di Bari e del corso di Tossicologia (1999-2000) dello stesso Ateneo. La Prof. Valtorta è stata titolare del Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche (1995-1997) dell'Università di Milano ed ha tenuto corsi e lezioni presso la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Clinica, in Anestesiologia e Rianimazione e in Genetica dell'Ateneo milanese. E' stata responsabile del corso di Neuroscienze per la Scuola di Dottorato in Biologia Cellulare e Molecolare dell'Istituto Scientifico S Raffaele di Milano.

L'attività di ricerca della Prof.ssa Valtorta si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano e, durante gli anni 1985-1988 e 1990-1991, ha lavorato presso il prestigioso "Laboratory of Molecular Pharmacology" della Rockefeller University di New York, dove ha potuto sviluppare nuove metodiche per lo studio della fosforilazione delle proteine e per lo studio del ricircolo delle vescicole sinaptiche basato sull'utilizzo di tecniche immunocitochimiche. Nel corso degli anni la collaborazione del candidato con la Rockefeller University si è via via ridotta mentre parallelamente sono stati sviluppati altri filoni sperimentali portati avanti in piena autonomia. Gli studi del ruolo della fosforilazione in tirosina nel rilascio di neurotrasmettitore e nella maturazione neuronale da un lato e quelli relativi ai fattori che regolano i movimenti di membrana necessari alla crescita degli ormoni e alla maturazione sinaptica sono di particolare rilievo scientifico.

Le 15 pubblicazioni presentate, tutte in collaborazione, sono coerenti con la disciplina Farmacologia e rispettose della continuità temporale. Come si evince dalla valutazione del fattore di impatto medio molto alto e da un indice di citazione molto elevato, la produzione scientifica è da considerarsi di eccellente livello. Anche l'apporto individuale della candidata analiticamente determinato è risultato rilevante.

In conclusione, dal curriculum didattico e scientifico si rileva che la candidata dimostra di aver

raggiunto una solida maturità scientifica ed è pertanto pienamente meritevole di massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Massimo Di Rosa

Nata nel 1957, si è laureata in Medicina e Chirurgia nel 1982. Dal 1991 al 1998 è stata ricercatore presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università degli Studi di Milano e, dal 1998, è professore associato di Farmacologia presso l'Università degli Studi di Bari. Dal 1988 al 1992 e poi dal 1995 al 1998 ha insegnato, presso l'Università di Milano, nelle Scuole di Specializzazione in Farmacologia Clinica, in Anestesiologia e Rianimazione, in Genetica e nel corso di Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche.

L'attività di ricerca della candidata si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano. Ha inoltre frequentato per oltre due anni (tra il 1985 ed il 1988) il Department of Molecular and Cellular Neuroscience della Rockefeller University di New York dove si è anche recata, per proseguire nelle proprie ricerche, tra il 1990 ed il 1991. E' stata responsabile di progetti di ricerca e di unità operative nell'ambito di programmi finanziati da Telethon, dal CNR, dal MURST, dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Unione Europea. Dal 1992 è responsabile dell'Unità di Neurofarmacologia Sperimentale dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano.

Le ricerche della candidata hanno riguardato principalmente argomenti di neurobiologia con particolare riferimento alla struttura ed alle funzioni delle sinapsine ed al ruolo della sinaptofisina e dell'EGF nella modulazione della liberazione del glutamato. Si tratta nel complesso di ricerche di notevole livello, condotte con grande rigore e con l'impiego di metodiche innovative, che hanno contribuito a chiarire alcuni dei meccanismi che regolano la liberazione dei neurotrasmettitori e la comunicazione tra le cellule.

Le 15 pubblicazioni presentate, tutte in collaborazione, dimostrano la continuità temporale della produzione scientifica della candidata e, sebbene trattino in prevalenza argomenti di neurobiologia, documentano il suo progressivo avvicinamento alla tematiche proprie delle discipline del settore E07X-Farmacologia. Le pubblicazioni sono apparse su qualificate riviste a diffusione internazionale con un fattore di impatto medio classificato come 'molto alto'. L'apporto individuale alle pubblicazioni, tenuto conto che in 4 di esse la candidata figura come primo autore ed in altre 4 come ultimo autore, viene ritenuto 'rilevante'.

In conclusione, sulla base del curriculum complessivo e dell'elevata qualità della produzione scientifica, la candidata Flavia Valtorta si presenta come una ricercatrice rigorosa ed impegnata che dimostra di aver raggiunto una piena maturità scientifica ed è pertanto ritenuta pienamente meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Gianmario Frigo

Nata nel 1957, si è laureata con lode in Medicina e Chirurgia nel 1982 e diplomata nella Scuola di Specializzazione di Anestesia e Rianimazione nel 1985 presso l'Università di Milano. Ha ricoperto il ruolo di ricercatore universitario presso il Dipartimento di Farmacologia, Chemioterapia e Tossicologia Medica dell'Università di Milano dal 1991 e di professore associato di Farmacologia e Farmacognosia presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Bari dal 1998.

Ha svolto attività di ricerca presso il Dipartimento di Farmacologia, Chemioterapia e Tossicologia Medica dell'Università di Milano, presso l'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico Ospedale San Raffaele di Milano, e per significativi periodi (1985-88 e 1990-91) presso il Department of Molecular and Cellular Neuroscience della Rockefeller University di New York.

Ha svolto diverse tipologie di attività didattica in rapporto ai ruoli e alle funzioni ricoperte con affidamenti di corsi presso Diplomi Universitari, Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca e i corsi di laurea in Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche.

Facendo riferimento ai criteri generali di valutazione indicati nel bando e ai criteri specifici adottati dalla Commissione si rileva nella produzione scientifica e nel curriculum complessivo a partire dal

1984 lo sviluppo e il raggiungimento di una piena autonomia scientifica e capacità progettuale nell'ambito di linee di ricerca sicuramente originali e innovative, riguardanti aspetti importanti della neurobiologia e fisiologia della funzione sinaptica che, nell'ambito delle 15 pubblicazioni presentate e valutabili, sono rivolte in particolare allo studio anche con mezzi farmacologici e di biologia molecolare delle proteine sinaptiche e del loro ruolo nei processi di esocitosi e di trasduzione del segnale, nonché del ruolo e del meccanismo d'azione di fattori neurotrofici.

Nelle pubblicazioni presentate, svolte tutte in collaborazione, l'apporto individuale del candidato risulta chiaramente evidenziabile e rilevante, con contenuti e metodologie affini e congruenti con le discipline del settore E07X. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate, edite in prevalenza su riviste di biologia cellulare, neurobiologia, biochimica e farmacologia a larga diffusione nazionale, risulta di rilevanza scientifica molto elevata, con una rimarchevole continuità temporale e una elevata produttività scientifica, anche in relazione al curriculum complessivo.

L'attività didattica complessiva è valutabile positivamente, analogamente al servizio prestato presso le strutture organizzative di appartenenza in qualità di professore associato.

L'attività e i periodi svolti presso il Department of Molecular and Cellular Neuroscience della Rockefeller University di New York sono stati determinanti ai fini dei successivi impegni e risultati scientifici. È notevole il ruolo svolto nella organizzazione e coordinamento delle attività di ricerca anche in relazione ai finanziamenti ottenuti e nella promozione di attività congressuali.

Il complesso delle valutazioni secondo i criteri adottati indica che il candidato merita la massima considerazione ai fini della valutazione comparativa e dei giudizi della Commissione.

Giudizio del Prof. Carlo Patrono

Si è laureata con lode in Medicina e Chirurgia nel 1982 presso l'Università di Milano. Ha sviluppato la sua carriera accademica prevalentemente all'interno dell'Università di Milano, in qualità di Borsista (1988-90) e Ricercatore (1991-8). Dal 1998 è Professore Associato di Farmacologia e Farmacognosia nel Corso di Laurea in Farmacia dell'Università di Bari.

Ha svolto una brillante attività di ricerca presso il Dipartimento di Farmacologia Medica dell'Università di Milano e presso il Department of Molecular and Cellular Neuroscience della Rockefeller University (New York). Dal 1992 è Responsabile dell'Unità di Neurobiologia (poi Neurofarmacologia Sperimentale) dell'Istituto Scientifico San Raffaele (Milano), oltretutto assegnataria negli ultimi 10 anni di fondi di ricerca della Rockefeller University, del CNR, di Telethon, dell'INSERM, dell'Istituto Superiore di Sanità, del MURST e dell'Unione Europea. Inoltre, la Professoressa Valtorta ha ricevuto importanti riconoscimenti scientifici che testimoniano lo sviluppo di una statura internazionale.

Il principale tema di ricerca della Professoressa Valtorta è rappresentato dallo studio della farmacologia della funzione sinaptica, con importanti contributi sul meccanismo di liberazione di neurotrasmettitori e la sua regolazione da parte del calcio intracellulare, sotto la guida del Prof. Ceccarelli a Milano e del Prof. Greengard a New York. Tematiche sviluppate più di recente, ed autonomamente, riguardano il ruolo delle fosforilazioni in tirosina mediate dai recettori per i fattori di crescita nel rilascio di neurotrasmettitori, e la regolazione dei movimenti di membrana necessari alla crescita dell'assone ed alla maturazione sinaptica.

Le 15 pubblicazioni scelte dalla Professoressa Valtorta ai fini della valutazione comparativa, tutte in collaborazione, coprono un arco di 16 anni e testimoniano la continuità temporale della produzione scientifica nonché la sua discreta congruenza con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare E07X-Farmacologia. Tali pubblicazioni, apparse sulle più qualificate riviste di Biologia Cellulare, Biochimica e Neuroscienze, nonché su prestigiose riviste di carattere generale (Science nel 1992 e 1993, Nature nel 1992, Nature Genetics nel 1998), comprendono alcune importanti rassegne su invito ed hanno un impact factor medio molto alto ed uniformemente tale. L'apporto individuale della Professoressa Valtorta a queste 15 pubblicazioni appare rilevante, e da queste

emerge un progressivo sviluppo della sua autonomia scientifica rispetto ai suoi Mentor.

In conclusione, sulla base di un ottimo curriculum complessivo e della eccellenza della produzione scientifica, la Professoressa Valtorta è ritenuta pienamente meritevole di essere presa nella massima considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGALE

La Prof.ssa Flavia Valtorta, nata a Milano il 12 Aprile 1957, si è laureata con lode in Medicina e Chirurgia nel 1982 presso l'Università degli Studi di Milano. Ricercatore confermato dal 1991 presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano, la candidata diviene nel 1998 Professore Associato di Farmacologia e Farmacognosia e con tale qualifica viene chiamata dalla Facoltà di Farmacia dell'Università di Bari.. La Prof. Valtorta ha tenuto corsi e lezioni presso la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Clinica, in Anestesiologia e Rianimazione e in Genetica dell'Ateneo milanese. Durante la sua carriera scientifica ha conseguito numerosi riconoscimenti ufficiali, dal Premio Benedicenti (1992) al Premio Novartis per le Neuroscienze di base (1999).

L'attività di ricerca della candidata si è svolta presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano. Ha inoltre frequentato a lungo (tra il 1985 ed il 1988) il Department of Molecular and Cellular Neurosciences della Rockefeller University di New York dove si è anche recata, per proseguire nelle proprie ricerche, tra il 1990 ed il 1991. È stata responsabile di progetti di ricerca e di unità operative nell'ambito di programmi finanziati da Telethon, dal CNR, dal MURST, dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Unione Europea. Ha inoltre ottenuto negli ultimi 10 anni grants di ricerca dalla Rockefeller University. Dal 1992 è responsabile dell'Unità di Neurofarmacologia Sperimentale dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano. Le ricerche della candidata hanno riguardato principalmente argomenti di neurobiologia con particolare riferimento alla struttura ed alle funzioni delle sinapsine ed al ruolo della sinaptofisina e dell'EGF nella modulazione della liberazione del glutamato. Si tratta nel complesso di ricerche di notevole livello, condotte con grande rigore e con l'impiego di metodiche innovative, che hanno contribuito a chiarire alcuni dei meccanismi che regolano la liberazione dei neurotrasmettitori e la comunicazione tra le cellule.

Le pubblicazioni presentate dalla candidata si riferiscono a temi congruenti con le discipline farmacologiche. Esse testimoniano pienamente la continuità temporale della produzione scientifica. Tali pubblicazioni, apparse su riviste del massimo prestigio internazionale, possiedono un IF medio molto alto ed uniformemente tale. L'apporto individuale della Prof. Valtorta a queste pubblicazioni appare rilevante e da queste emerge un progressivo e pieno sviluppo della sua autonomia scientifica ed intellettuale. Pertanto la Prof. Flavia Valtorta è da ritenersi altamente meritevole di essere considerata con alta priorità ai fini del conseguimento dell'idoneità.

Candidato: **LUCIA VICENTINI**

Giudizio del Prof. Jacopo Meldolesi

Nata nel 1950, laureata con lode sia in Biologia (1973) che in Medicina e Chirurgia (1979) presso l'Università di Milano. Ricercatore nella stessa Università dal 1983 è divenuta Professore Associato di Farmacologia Clinica a Bologna (1988) e quindi di Farmacologia a Milano (1991).

L'attività di ricerca, iniziata presso il Dipartimento di Farmacologia della Facoltà Medica di Milano, si è poi sviluppata all'estero, prima all'NIH di Bethesda (1980) poi all'Università di Chicago (1981-82). Più recentemente ha lavorato per brevi periodi alla New York University (1992) e al Natl.Cancer Institute di Amsterdam (1988). Il suo lavoro a Milano è stato sostenuto da numerosi grants di origine sia pubblica (CNR, MURST) che da fondazioni private (AIRC).

L'interesse scientifico principale della Prof. Vicentini riguarda la crescita cellulare e la sua regolazione da fattori di crescita, ormoni e farmaci. L'originalità di questi studi è dimostrata dalla prima osservazione di aumento della $[Ca^{2+}]_i$ indotto da EGF, dagli Studi sulla Fosfolipasi C nella

segnalazione transmembrana e da quelli sul ruolo dei recettori serotoninergici e delle protein chinase nella crescita cellulare.

Le 15 pubblicazioni presentate testimoniano la congruenza degli studi della Prof. Vicentini con le discipline del settore E07X-Farmacologia e la loro continuità temporale. Il loro fattore di impatto medio deve essere qualificato come molto alto, con contributo molto rilevante della Prof. Vicentini (5 volte primo e 8 volte ultimo autore). Le caratteristiche di elevata professionalità, sia scientifica che didattica, della Prof. Vicentini inducono a proporre per lei la piena considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Ferruccio Berti

La Prof.ssa Lucia Vicentini, nata a Valdagno (VI) il 3 luglio 1950, si è laureata con lode sia in Scienze Biologiche (1973) sia in Medicina e Chirurgia (1979) presso l'Università di Milano. Dopo aver trascorso lunghi periodi negli Stati Uniti nel 1980 come Fogarty Fellow presso l'NIH, NINDS di Bethesda, e nel 1981-82 come Research Associate presso il Dipartimento di Farmacologia e Fisiologia dell'Università di Chicago, la candidata è diventata Ricercatore Confermato (1983-1987) presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano. Successivamente (1988-1991) ha vinto un posto di Professore Associato di Farmacologia Clinica presso l'Università di Bologna. Dal 1991 la Prof.ssa Vicentini è Professore Associato presso il Dipartimento di Farmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.

La sua attività didattica è stata continua sin dal 1984 a tutt'oggi e si è espressa a vari livelli dell'insegnamento universitario della Farmacologia prima (1988-1991) presso l'Università di Bologna e poi (1991-1999) presso i Poli S. Raffaele e Vialba dell'Università di Milano. La candidata ha tenuto lezioni presso le Scuole di Specializzazione di Farmacologia Clinica e di Cardiologia dell'Università di Milano e fa parte del collegio dei Docenti del Dottorato di Farmacologia e Tossicologia.

Dal 1980 la Prof.ssa Vicentini ha portato avanti ricerche sul meccanismo d'azione dei fattori di crescita nel controllo della proliferazione cellulare ottenendo risultati originali e di rilievo. Le ricerche sottolineano l'importanza dell'attivazione della proteinchinasi C e dello ione calcio sia nell'esocitosi sia nei primi eventi stimolati da mitogeni. Da sottolineare le ricerche sull'attività MAP-chinasi e del protooncogene Ras che hanno permesso di dimostrare che la loro retroregolazione da parte della somatostatina può essere correlata con l'azione antiproliferativa di questo ormone.

Le 15 pubblicazioni presentate, tutte in collaborazione, sono coerenti con la disciplina Farmacologia e riflettono la continuità temporale della produzione. Esse sono di buon livello scientifico con un fattore di impatto medio molto alto. Anche l'apporto individuale della candidata alla conduzione delle ricerche analiticamente determinato è risultato molto rilevante.

In conclusione, dal curriculum complessivo presentato, la Prof.ssa Vicentini risulta essere una candidata di buona maturità scientifica meritevole di essere valutata seppur con bassa priorità ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Massimo Di Rosa

Nata nel 1950, si è laureata in Biologia nel 1973 e successivamente in Medicina e Chirurgia (1979) presso l'Università degli Studi di Milano. Ricercatore presso il Dipartimento di Farmacologia di questa Università dal 1983 al 1987, è stata professore associato di Farmacologia presso l'Università di Bologna dal 1988 fino al 1991, quando si è trasferita all'Università di Milano dove attualmente svolge la propria attività di professore associato e, dal 1995, anche di docente nelle Scuole di Specializzazione in Cardiologia ed in Farmacologia Clinica.

L'attività di ricerca della candidata si è svolta in gran parte presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano. Ha trascorso prolungati periodi di studio all'estero frequentando qualificati laboratori di ricerca presso il NIH di Bethesda (1980), la University of Chicago (1981-

82), la New York University (1992) ed il National Cancer Institute di Amsterdam (1998). E' stata responsabile di progetti di ricerca e di unità operative nell'ambito di programmi finanziati dall'ACRO, dall'AIRC e dal MURST.

Le ricerche della candidata hanno avuto, nel passato, come principale argomento il ruolo del calcio e dell'inositolo nella trasduzione del segnale, mentre, in tempi più recenti, la sua attenzione si è rivolta allo studio della proliferazione cellulare in alcune linee di cellule tumorali.

Le 15 pubblicazioni presentate, tutte in collaborazione, documentano la congruenza dell'attività scientifica della candidata con le discipline del settore E07X-Farmacologia e la sua continuità temporale. Le pubblicazioni sono apparse su qualificate riviste a diffusione internazionale con un fattore di impatto medio classificato come 'molto alto'. L'apporto individuale alle pubblicazioni, tenuto conto che in 5 di esse la candidata figura come primo autore ed in altre 8 come ultimo autore, viene ritenuto 'molto rilevante'.

In conclusione, sulla base del curriculum complessivo e della produzione scientifica, la candidata Lucia Vicentini dimostra di aver raggiunto una sufficiente maturità scientifica ed è ritenuta meritevole di essere presa in considerazione seppur con bassa priorità ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Gianmario Frigo

Nata nel 1950, si è laureata con lode in Scienze Biologiche nel 1973 e in Medicina e Chirurgia nel 1979 presso l'Università di Milano. Ha ricoperto il ruolo di ricercatore dal 1983 presso l'Università di Milano e di professore associato di Farmacologia prima nell'Università di Bologna (dal 1988) e dal 1991 presso l'Università di Milano, ruolo che ricopre tuttora.

Ha svolto attività di ricerca in prevalenza presso il Dipartimento di Farmacologia, Chemioterapia e Tossicologia Medica dell'Università di Milano con significativi periodi di soggiorno presso qualificati istituti di ricerca esteri, in particolare negli Stati Uniti (NIH di Bethesda e Università di Chicago negli anni 1980-82, Università di New York nel 1992 e National Cancer Institute di Amsterdam nel 1998).

Ha svolto attività didattica prima in qualità di ricercatore e quindi in qualità di professore associato svolgendo corsi istituzionali di Farmacologia nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna (1988-91) e di Milano (dal 1991) e presso Scuole di Specializzazione e Dottorati di Ricerca dell'Università di Milano.

Facendo riferimento ai criteri generali di valutazione indicati nel bando e ai criteri specifici adottati dalla Commissione si rileva nella produzione scientifica e nel curriculum complessivo a partire dal 1975 lo sviluppo graduale di un ruolo autonomo e il raggiungimento di maturità scientifica nell'ambito di linee di ricerca per molti versi originali e innovative, riguardanti aspetti importanti di fisiologia e farmacologia cellulare che, nell'ambito delle 15 pubblicazioni presentate e valutabili, sono rivolte in particolare allo studio dei meccanismi di trasduzione coinvolgenti il sistema della fosfolipasi C, le protein chinasi e il calcio intracellulare, nonché del ruolo di alcuni fattori di crescita e mediatori nel controllo della proliferazione cellulare.

Nelle pubblicazioni, che appaiono tutte in collaborazione, l'apporto individuale del candidato risulta valutabile e appare determinante e molto rilevante, con contenuti congruenti con le discipline del settore E07X. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate risulta di rilevanza scientifica molto elevata, con una buona continuità temporale e senza significative interruzioni, anche in relazione al curriculum complessivo.

L'attività didattica svolta nei corsi istituzionali è stata significativa e continua a partire dal 1988, analogamente al servizio prestato presso le strutture organizzative di appartenenza in qualità di professore associato. L'attività e i periodi svolti presso i laboratori stranieri hanno avuto evidenti ricadute sui successivi impegni e risultati scientifici. E' valutabile positivamente il ruolo svolto nella organizzazione e coordinamento delle attività di ricerca anche in relazione ai finanziamenti

ottenuti.

Il complesso delle valutazioni secondo i criteri adottati indica che il candidato merita considerazione seppur con priorità modesta ai fini della valutazione comparativa e dei giudizi della Commissione.

Giudizio del Prof. Carlo Patrono

Si è laureata con lode in Biologia nel 1973 e in Medicina e Chirurgia nel 1979 presso l'Università di Milano. Ha sviluppato la sua carriera accademica prevalentemente all'interno dell'Università di Milano, in qualità di Assegnista Ministeriale (1975-9), Ricercatore (1983-7) e poi di Professore Associato di Farmacologia (1991-). Ha trascorso il triennio 1988-91 in qualità di Professore Associato di Farmacologia Clinica presso l'Università di Bologna. Ha soggiornato in laboratori stranieri in qualità di Fogarty Fellow (NINDS/NIH, Bethesda), Research Associate (University of Chicago) e Visiting Professor (New York University e National Cancer Institute, Amsterdam).

La Professoressa Vicentini ha svolto la sua attività di ricerca nell'ambito del Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano sotto la guida del Prof. Mantegazza in una prima fase, e successivamente sotto la guida del Prof. Meldolesi. Dal 1992 è Responsabile di Unità di Ricerca per progetti finanziati dall'ARCO, AIRC e MURST.

I temi di ricerca della Professoressa Vicentini riguardano alcuni filoni di neurofarmacologia e neuroendocrinologia negli anni '70, il ruolo del calcio nei meccanismi di liberazione dei neurotrasmettitori ed i meccanismi di trasduzione del segnale di recettori muscarinici, dopaminergici e dei fattori di crescita, negli anni '80. Negli anni '90, sviluppa tematiche autonome relative al ruolo della secrezione autocrina dei neuropeptidi nei meccanismi di autostimolazione in tumori neuroendocrini umani. Le 15 pubblicazioni (tutte in collaborazione) scelte dalla Professoressa Vicentini ai fini della valutazione comparativa coprono un arco di 16 anni e testimoniano – in parte – la continuità temporale della produzione scientifica e la sua discreta congruenza con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare E07X-Farmacologia. Tali pubblicazioni sono apparse in qualificate riviste di Biochimica, Biologia Cellulare e Farmacologia con un fattore di impatto medio molto alto. Tuttavia, soltanto 5 dei 15 lavori presentati dalla Professoressa Vicentini sono stati pubblicati su riviste (JBC, J Cell Biol, PNAS, JBC, Cancer Res) con $IF > 5$, e nessuno di questi lavori appartiene agli ultimi 6 anni di attività scientifica del Candidato. L'apporto individuale della Professoressa Vicentini a queste pubblicazioni risulta molto rilevante, e se ne desume un progressivo sviluppo della sua autonomia scientifica.

In conclusione, sulla base di un buon curriculum complessivo e della qualità – sia pure non omogenea – della produzione scientifica, si ritiene la Professoressa Vicentini meritevole di essere presa in considerazione seppur con priorità non elevata ai fini della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGALE

La Prof.ssa Lucia Vicentini, nata a Valdagno (VI) il 3 luglio 1950, si è laureata con lode sia in Scienze Biologiche (1973) sia in Medicina e Chirurgia (1979) presso l'Università di Milano. La candidata è diventata Ricercatore Confermato (1983-1987) presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano. Successivamente (1988-1991) ha vinto un posto di Professore Associato di Farmacologia Clinica presso l'Università di Bologna. Dal 1991 la Prof.ssa Vicentini è Professore Associato presso il Dipartimento di Farmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.

L'attività di ricerca della candidata si è svolta in gran parte presso il Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano. Ha trascorso lunghi periodi di studio all'estero frequentando qualificati laboratori di ricerca presso il NIH di Bethesda (1980), la University of Chicago (1981-82), la New York University (1992) ed il National Cancer Institute di Amsterdam (1988). E' stata responsabile

di progetti di ricerca e di unità operative nell'ambito di programmi finanziati delCNR, dall'AIRC e dal MURST.

Le ricerche della candidata hanno avuto, nel passato, come principale argomento il ruolo del calcio e dell'inositolo trisfosfato nella trasduzione del segnale, mentre, in tempi più recenti, la sua attenzione si è rivolta allo studio della proliferazione cellulare in alcune linee di cellule tumorali.

Le pubblicazioni presentate testimoniano la congruenza con le discipline farmacologiche e la continuità temporale, l'IF medio è molto alto ed il contributo individuale molto rilevante, Negli ultimi tempi, però, la produzione scientifica sembra declinare a livelli di minore rilevanza. La commissione ritiene che la candidata sia da tenere in considerazione soltanto con priorità modesta ai fini del conseguimento dell'idoneità.